Rapporto Annuale 2022 2023 Annual Report

Foto in copertina XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi (Roma) / Cover photo XVI General Assembly of the Synod of Bishops (Rome): vaticannews.va

Copyright © CCEE 2023 - San Gallo, Svizzera

Indice

Assemblea Continentale del Sinodo . . . . . Pag. 8 - 13

INCONTRI REGOLARI DEL CCEE

01

Assemblea Plenaria del CCEE . . . . . Pag. 16 - 17
Gli incontri della Presidenza del CCEE . . . . . Pag. 18 - 19
Incontro dei Segretari Generali delle Conferenze Episcopali d'Europa . . . Pag. 20 - 21
Incontro degli Addetti Stampa e Portavoce delle Conferenze Episcopali d'Europa . . Pag. 22 - 23
Incontro dei Vescovi Orientali Cattolici in Europa . . . . . Pag. 24 - 25
Incontro degli Ordinari militari delle Conferenze Episcopali d'Europa . . . Pag. 26 - 27

LE COMMISSIONI DEL CCEE

02

Commissione Evangelizzazione e Cultura . . . . . Pag. 30
Incontro della Commissione Evangelizzazione e Cultura . . . . . Pag. 31
Sezione Catechesi . . . . . Pag. 32
Sezione Dialogo Interreligioso . . . . . Pag. 33
Commissione per la Pastorale Sociale . . . . . Pag. 34
Incontro della Commissione Pastorale Sociale . . . . . Pag. 35
Commissione Famiglia e Vita . . . . . Pag. 36
Incontro della Commissione Famiglia e Vita . . . . . Pag. 37
Direttori Nazionali per Famiglia e Vita . . . . . Pag. 38
Commissione Giovani . . . . . Pag. 40
Incontro della Commissione Giovani . . . . . Pag. 41
Simposio Europeo sui Giovani . . . . . Pag. 42
Sezione Vocazioni/Evs. . . . . Pag. 43
Commissione Finanze . . . . . Pag. 44
Incontro della Commissione Finanze . . . . . Pag. 45

PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI

03

Incontro dei Presidenti delle Conferenze Episcopali dell'Europa Centrale e Orientale. . Pag. 48
Comitato Congiunto CCEE-CEC . . . . . Pag. 49
Coordinamento Terra Santa . . . . . Pag. 50

UCRAINA

04

Guerra in Ucraina, il CCEE riunisce i responsabili per la Pastorale dei Profughi Ucraini . Pag. 54
L'arcivescovo Grušas celebra la Divina Liturgia con S.B. Shevchuk. . . . . Pag. 55
Iniziativa Quaresimale . . . . . Pag. 56
Il Presidente del CCEE incontra il Patriarca Bartolomeo . . . . . Pag. 57

MESSAGGI

05

La vicinanza e la solidarietà dell'episcopato Europeo alla Chiesa del Nicaragua . . Pag. 60
Gli auguri a Papa Francesco per i dieci anni di Pontificato . . . . . Pag. 61
La giornata della temperanza . . . . . Pag. 62
Tempo del creato – "Scorrano la giustizia e la pace" . . . . . Pag. 63
Nagorno Karabakh, appello del CCEE per superare l'emergenza umanitaria . . Pag. 64
Morte del Papa Emerito Benedetto XVI . . . . . Pag. 65

FINANZE DEL CCEE

06

Entrate . . . . . Pag. 68
Uscite . . . . . Pag. 69

Contents

Continental Assembly of the Synod . . . . . Pag. 8 - 13

REGULAR CCEE MEETINGS

01

CCEE Plenary Assembly . . . . . Pag. 16 - 17
The meetings of the CCEE Presidency . . . . . Pag. 18 - 19
Meeting of the General Secretaries of the European Bishops' Conferences . . . Pag. 20 - 21
Meeting of the Press Officers and Spokespersons of the European Bishops' Conferences . Pag. 22 - 23
Meeting of the Eastern Catholic Bishops of Europe . . . . . Pag. 24 - 25
Meeting of the Military Ordinaries of the European Bishops' Conferences . . . Pag. 26 - 27

CCEE COMMISSIONS

02

Evangelisation & Culture Commission . . . . . Pag. 30
Meeting of the Evangelisation & Culture Commission . . . . . Pag. 31
Catechesis Section . . . . . Pag. 32
Inter-religious Dialogue Section . . . . . Pag. 33
Social Pastoral Care Commission . . . . . Pag. 34
Meeting of the Pastoral Social Care Commission . . . . . Pag. 35
Family and Life Commission . . . . . Pag. 36
Meeting of the Family and Life Commission . . . . . Pag. 37
National Directors Family and Life . . . . . Pag. 38
Youth Commission . . . . . Pag. 40
Meeting of the Youth Commission . . . . . Pag. 41
European Youth Symposium . . . . . Pag. 42
Vocations/Evs Section . . . . . Pag. 43
Finance Commission . . . . . Pag. 44
Meeting of the Finance Commission . . . . . Pag. 45

PARTICIPATION & COLLABORATION

03

Meeting of the Presidents of the Bishops' Conferences of Central and Eastern Europe . Pag. 48
CCEE-CEC Joint Committee . . . . . Pag. 49
Holy Land Co-Ordination . . . . . Pag. 50

UKRAINE

04

CR4U – Catholic Response for Ukraine . . . . . Pag. 54
Archbishop Grušas Celebrates the Divine Liturgy with H.B. Shevchuk . . . Pag. 55
Lenten Initiative . . . . . Pag. 56
The CCEE President Meets Patriarch Bartholomew . . . . . Pag. 57

MESSAGES

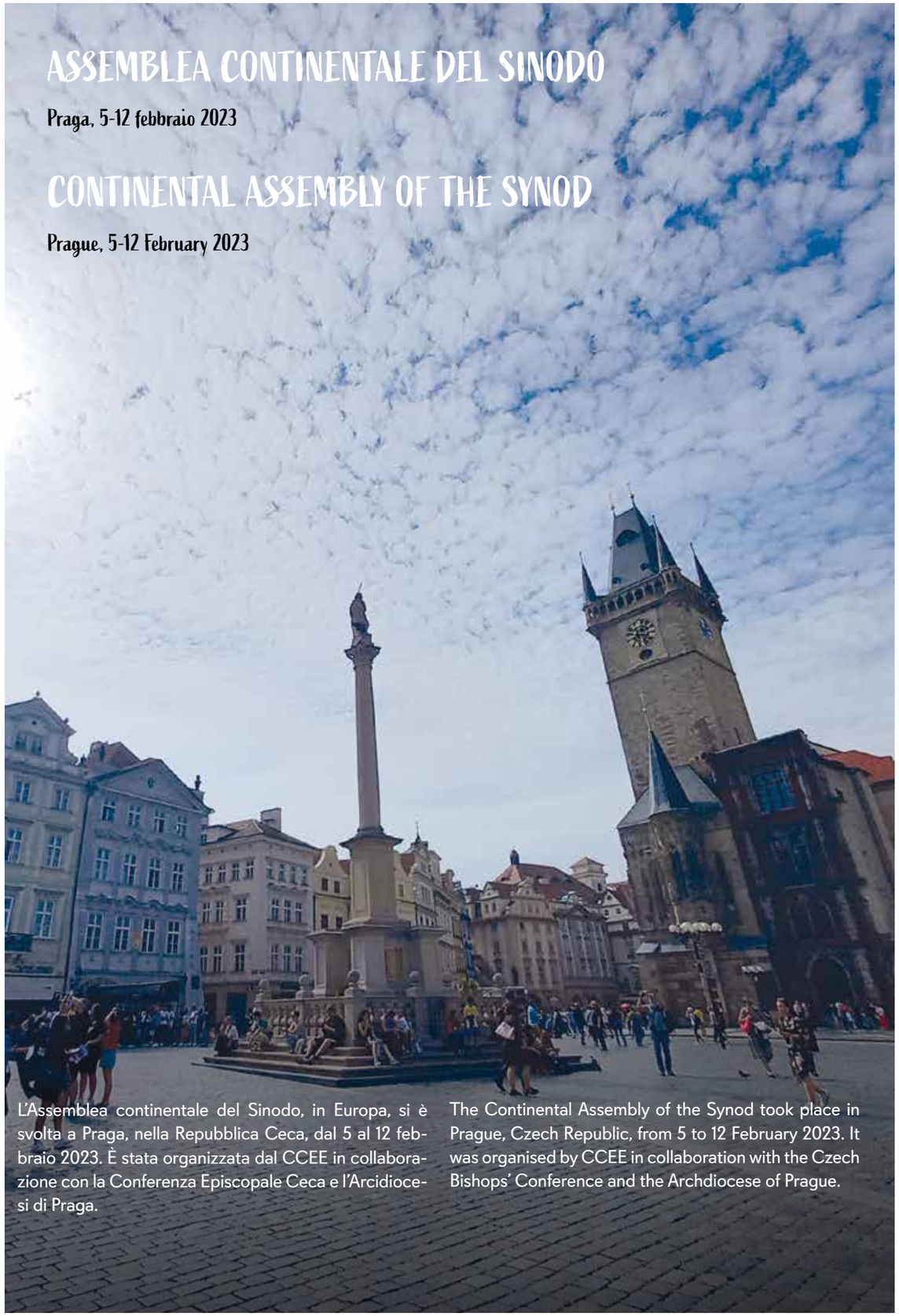
05

Remarks from the CCEE President . . . . . Pag. 60
Wishes To Pope Francis on the Tenth Anniversary of his Pontificate . . . . Pag. 61
The Temperance Day . . . . . Pag. 62
Season of Creation – "Let Justice And Peace Flow" . . . . . Pag. 63
Nagorno Karabakh, the CCEE Appeal to Overcome the Humanitarian Emergency . . Pag. 64
Death of Pope Emeritus Benedict XVI . . . . . Pag. 65

CCEE FINANCES

06

Income . . . . . Pag. 68
Cost . . . . . Pag. 69



ASSEMBLEA CONTINENTALE DEL SINODO

Praga, 5-12 febbraio 2023

CONTINENTAL ASSEMBLY OF THE SYNOD

Prague, 5-12 February 2023

L'Assemblea continentale del Sinodo, in Europa, si è svolta a Praga, nella Repubblica Ceca, dal 5 al 12 febbraio 2023. È stata organizzata dal CCEE in collaborazione con la Conferenza Episcopale Ceca e l'Arcidiocesi di Praga.

The Continental Assembly of the Synod took place in Prague, Czech Republic, from 5 to 12 February 2023. It was organised by CCEE in collaboration with the Czech Bishops' Conference and the Archdiocese of Prague.

Composizione dell'Assemblea

La prima parte dell'Assemblea, dal 5 al 9 febbraio, è stata un'assemblea ecclesiale e ha visto la partecipazione di 200 persone. Di queste, 156 erano i delegati delle 39 Conferenze Episcopali, membri del CCEE: ogni delegazione nazionale era composta dal Presidente della Conferenza Episcopale e da altri 3 delegati, rappresentanti di tutto il Popolo di Dio, scelti garantendo una adeguata presenza di laiche e laici, religiose e religiosi, diaconi e presbiteri. 44 erano gli ospiti invitati direttamente dalla Presidenza del CCEE, quali esponenti delle realtà ecclesiali più rappresentative a livello europeo. Hanno partecipato ai lavori anche alcuni delegati fraterni di altre confessioni cristiane: i rappresentanti della Conferenza delle Chiese Europee (CEC) con la quale il CCEE porta avanti il dialogo ecumenico nel Continente, e il delegato del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, che è co-presidente del Forum cattolico-ortodosso, istituito per favorire il cammino di dialogo del CCEE con le Chiese ortodosse che sono in Europa. Infine, altri 390 delegati si sono collegati online dando il loro contributo nei lavori di gruppo.
Gli ultimi due giorni, dal 10 al 12 febbraio, si sono incontrati solo i Presidenti delle Conferenze Episcopali, così come indicato dalla Nota metodologica sulle Assemblee continentali, "per rileggere collegialmente l'esperienza sinodale vissuta a partire dal loro specifico carisma e ruolo".

Obiettivi

I delegati presenti a Praga e quelli collegati online hanno avuto l'opportunità di dialogare insieme a livello continentale sul testo del Documento per la Tappa Continentale: per "formulare più accuratamente le domande aperte, circostanziare e approfondire meglio le intuizioni che giungono dalle Chiese locali, ora in una prospettiva continentale". L'ascolto e il dialogo sono stati il metodo dell'agire ecclesiale, mantenendo la centralità della sinodalità e promuovendo il profondo rinnovamento della Chiesa chiesto dal popolo santo di Dio.

Composition of the Assembly

The first part of the Assembly, from 5 to 9 February, was an ecclesial assembly and was attended by 200 people. Of these, 156 were delegates from the 39 Bishops' Conferences and thus members of the CCEE: each national delegation was composed of the President of the Bishops' Conference and three other delegates, representing the entire People of God, chosen to ensure an adequate presence of laymen and laywomen, religious men and women, deacons and priests. 44 were the guests invited directly by the CCEE Presidency, as delegates of the most representative ecclesial realities at European level. Several fraternal delegates from other Christian denominations also took part in the work: representatives of the Conference of European Churches (CEC), with which CCEE conducts ecumenical dialogue on the Continent, as well as the delegate from the Ecumenical Patriarchate of Constantinople, who is co-chair of the Catholic-Orthodox Forum, set up to further CCEE's dialogue with the Orthodox Churches in Europe. Finally, another 390 delegates connected online, contributing to the group work.
On the last two days, from 10 to 12 February, only the Presidents of the Bishops' Conferences met, as indicated by the Methodological Note on the Continental Assemblies, "to collegially reread the synodal experience lived starting from their specific charisma and role".

Objectives

Delegates present in Prague, along with those connected online, had the opportunity to dialogue together on the text of the Document for the Continental Stage: to "more accurately formulate open questions, and to better substantiate and deepen the insights coming from the local churches, now in a continental perspective". Listening and dialogue were the method of ecclesial action, maintaining the centrality of synodality and promoting the profound renewal of the Church demanded by God's holy people.

Svolgimento della prima parte (5-9 febbraio)

Quattro giorni di preghiera e di intensi lavori. Nella santa Messa quotidiana e nei momenti di preghiera in comune, i partecipanti hanno pregato per la pace in Ucraina, per le vittime del terremoto in Turchia e Siria, per l'unità dei cristiani. Sono stati accompagnati dalla preghiera silenziosa e continua di tanti fratelli e sorelle di vita contemplativa, in 180 monasteri sparsi in Europa. Durante le sessioni di lavoro sono stati presentati i 39 rapporti nazionali sulle domande del Documento per la Tappa Continentale; il confronto libero e sereno è continuato nei lavori di gruppo. Tanti anche gli interventi liberi e degli ospiti presenti, una vera e propria esperienza sinodale: l'arcivescovo Grušas ha ricordato che "la sinodalità è il tema del nostro incontro, e io penso che abbiamo sperimentato i frutti dell'ascoltarci l'uno con l'altro. Abbiamo sperimentato di essere una famiglia, una Chiesa, laici, uomini e donne, consacrati e vescovi. E abbiamo fatto esperienza di quello che questa famiglia è a livello europeo".

Development of the first part (5-9 February)

Four days of prayer and intense work. In the daily Holy Mass and in common prayer times, the participants prayed for peace in Ukraine, for the earthquake victims in Turkey and Syria, as well as for Christian unity. They were accompanied by the silent and continuous prayer of so many brothers and sisters of contemplative life, from within 180 monasteries throughout Europe. During the working sessions, the 39 national reports on the questions of the Document for the Continental Stage were presented; the free and calm discussion continued during the group work. There were also many free speeches and contributions from the guests present, providing a true synodal experience: Archbishop Grušas recalled that "synodality is the theme of our meeting, and I think we experienced the fruits of listening to each other. We experienced that we are one family, one Church, laity, men and women, consecrated men and women and bishops. And we experienced what this family is at the European level".

Svolgimento della seconda parte (9-12 febbraio)

I vescovi del continente europeo hanno preso l'impegno di sviluppare ulteriormente "una Chiesa sinodale", seguendo le indicazioni di Papa Francesco, rallegrandosi di come i lavori dell'Assemblea Continentale di Praga siano stati "segno evidente dell'unica appartenenza a Cristo". L'impegno è contenuto nella nota conclusiva dei vescovi per discernere sui contenuti del documento finale dell'Assemblea Sinodale appena conclusa. Essi hanno delineato quali sono le sfide e i nodi da sviluppare per fare sì che il cammino sinodale diventi pratica concreta nella Chiesa. Nella nota conclusiva, i vescovi mettono in luce come "l'ascolto reciproco, il dialogo fecondo, il racconto di come le nostre comunità ecclesiali hanno vissuto la prima fase del processo sinodale e si sono preparate a questo appuntamento continentale" siano "il segno evidente dell'unica appartenenza a Cristo". I vescovi si impegnano quindi "a sostenere le indicazioni del Santo Padre, successore di Pietro, per una Chiesa sinodale alimentata dall'esperienza della comunione, della partecipazione e della missione in Cristo".

Development of the second part (9-12 February)

The bishops of the European continent made a commitment to further develop "a synodal Church", following Pope Francis' indications, rejoicing that the work of the Continental Assembly in Prague was a "clear sign of the one belonging to Christ". The commitment is contained in the bishops' concluding note which discerns the contents of the final document of the just concluded Synodal Assembly. They outlined what challenges and issues need to be developed in order for the synodal path to become concrete practice in the Church. In the concluding note, the bishops highlight how "listening to each other, fruitful dialogue, and the account of how our ecclesial communities have lived the first phase of the synodal process and have prepared for this continental appointment" are all "the clear signs of our unique belonging to Christ". The bishops therefore commit themselves "to support the indications of the Holy Father, successor of Peter, for a synodal Church nourished by the experience of communion, participation and mission in Christ".

Documento finale dell'Assemblea sinodale continentale

Il documento finale dell'Assemblea Continentale Europea è un Dossier conclusivo e contiene le considerazioni finali, approvate dall'Assemblea continentale europea nella sessione finale dei lavori (9 febbraio) e immediatamente diffuse; il documento finale, accolto in bozza dall'Assemblea continentale europea nella sessione finale del 9 febbraio e successivamente integrato dal Comitato di Redazione con gli emendamenti raccolti in forma scritta a seguito dello scambio assembleare; la nota conclusiva dei Vescovi, approvata nella Sessione conclusiva dell'Incontro dei Presidenti delle Conferenze Episcopali (11 febbraio) e immediatamente diffusa; l'elenco dei partecipanti (Appendice A); il programma dei lavori (Appendice B). É disponibile sul sito dell'Assemblea Sinodale Continentale di Praga (https://prague.synod2023.org) e sul sito del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (www.ccee.eu).
Insieme agli altri documenti finali delle tappe continentali, sarà la base su cui si lavorerà per delineare l'Instrumentum Laboris del Sinodo 2023-2024, dal tema: "Per una Chiesa Sinodale: Comunione, Partecipazione e Missione".

Final Document of the Continental Assembly of the Synod

The Final Document of the European Continental Assembly is a Concluding Dossier and contains the final considerations, approved by the European Continental Assembly at the final session of its work (9 February) and immediately circulated; the final document, accepted in draft by the European Continental Assembly at its final session on 9 February and subsequently supplemented by the Drafting Committee with the amendments gathered in written form following the assembly exchange, also contains the Bishops' concluding note, approved at the concluding session of the Meeting of the Presidents of the Bishops' Conferences (11 February) and immediately circulated; the participants list (Appendix A), and the working programme (Appendix B). It is available on the website of the Continental Assembly of the Synod in Prague (https://prague.synod2023.org) and on the website of the Council of European Bishops' Conferences (www.ccee.eu). Together with the other final documents of the continental stages, it will be the basis on which the Instrumentum Laboris of the Synod 2023-2024 will be drafted, entitled: "For a Synodal Church: Communion, Participation and Mission".

Foto/ Photo: vaticannews.va

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione

Al via la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

Il 4 ottobre, con la Messa celebrata da Papa Francesco in piazza San Pietro, insieme ai nuovi cardinali creati nel concistoro del 30 settembre e al Collegio cardinalizio, è iniziata la XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. L'assemblea sinodale, dal titolo "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione", è la prima tappa di percorso iniziato nel 2021 con la consultazione diocesana e nazionale a cui ha fatto seguito, per la prima volta, anche una tappa continentale. Per l'Europa, la tappa sinodale continentale si è tenuta a Praga dal 5 al 12 febbraio 2023, organizzata dal CCEE.

Il 30 settembre, una veglia ecumenica di preghiera, "Together - Raduno del Popolo di Dio", organizzata dalla Comunità di Taizé, ha visto tanti giovani giungere in piazza San Pietro per pregare per il sinodo, insieme a Papa Francesco, ai Capi di Chiese, ai leader e alle delegazioni delle diverse tradizioni cristiane. Dopo la veglia e fino al 3 ottobre, i membri, i delegati e gli inviati speciali al sinodo si sono ritrovati alla Fraterna Domus di Sacrofano per il ritiro spirituale con le meditazioni di padre Timothy Radcliffe, domenicano, e di madre Ignazia Angelini, benedettina.

Il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo, ha detto il Papa nell'omelia della Messa di apertura. "Non siamo qui per fare parlamento, ma per camminare insieme con lo sguardo di Gesù, che benedice il Padre e accoglie quanti sono affaticati e oppressi. Partiamo dunque dallo sguardo di Gesù, che è uno sguardo benedicente e accogliente".

Uno sguardo quello del Signore che ci invita "a essere una Chiesa che, con animo lieto, contempla l'azione di Dio e discerne il presente. E che, fra le onde talvolta agitate del nostro tempo, non si perde d'animo, non cerca scappatoie ideologiche, non si barrica dietro convinzioni acquisite, non cede a soluzioni di comodo, non si lascia dettare l'agenda dal mondo".

Compito primario del Sinodo, ha continuato Papa Francesco è "ricentrare il nostro sguardo su Dio, per essere una Chiesa che guarda con misericordia l'umanità. Una Chiesa unita e fraterna, o almeno che cerca di essere unita e fraterna, che ascolta e dialoga; una Chiesa che benedice e incoraggia, che aiuta chi cerca il Signore, che scuote beneficamente gli indifferenti, che avvia percorsi per iniziare le persone alla bellezza della fede. Una Chiesa che ha Dio al centro e perciò non si divide all'interno e non è mai aspra all'esterno. Una Chiesa che rischia con Gesù. Così Gesù vuole la Chiesa, la sua Sposa".

Nel pomeriggio, alla presenza di Papa Francesco si è svolta, in Aula Paolo VI, la prima Congregazione generale. Il cardinale Mario Grech, Segretario generale del Sinodo, nel suo saluto introduttivo, dopo aver rivolto gli auguri al Papa nella festa di san Francesco d'Assisi, ha sottolineato che la sfida urgente per la Chiesa in questo momento della storia è come "diventare segno e strumento dell'amore di Dio per ogni uomo e donna". "L'amore di Dio è il farmaco che può guarire l'umanità ferita di oggi e, in quanto Chiesa, la nostra missione è di essere segno di questo amore. Tante persone sono alla ricerca del senso della vita e della gioia, e implorano la Chiesa perché mostri loro il volto bello e misericordioso di Gesù".

Chiesa e sinodo, ha ricordato il cardinale Grech, sono sinonimi ed essere Chiesa sinodale vuol dire essere "una Chiesa dell'ascolto", "in ascolto della Parola di Dio, alla luce della Tradizione, per capire la volontà di Dio per l'oggi". Un sinodo che, per la prima volta, vede come membri a pieno titolo dell'Assemblea non solo i vescovi ma anche presbiteri, diaconi, religiose e religiosi, laiche e laici.

Il cardinale Jean-Claude Hollerich, relatore del Sinodo, ha descritto il processo sinodale come un "apprendimento della grammatica della sinodalità", una grammatica che cambia nel tempo come quella delle nostre lingue ma che ha delle regole che non cambiano mai: "la dignità derivante dal Battesimo; il ruolo di Pietro nella Chiesa; la collegialità episcopale; il ministero ordinato, il sacerdozio comune dei fedeli e il fatto che sono ordinati l'uno all'altro". "Con questi elementi fondamentali della nostra grammatica cattolica", ha proseguito, "dobbiamo trovare il modo di esprimere le nuove intuizioni che lo Spirito Santo ci dà".

Ha poi illustrato il metodo di lavoro delle prossime settimane, articolato in quattro moduli dedicati al discernimento e un quinto alla discussione. In continuità con il cammino sinodale avviato nel 2021, il lavoro dei circoli minori seguirà il metodo della "conversazione nello Spirito" per permettere a ogni partecipante di esprimere il proprio punto di vista. Al termine dei lavori l'obbiettivo è quello di elaborare una road map per l'anno prossimo finalizzata a indicare i punti su cui è stato raggiunto un consenso e quelli su cui invece è necessaria una riflessione più profonda.

La prima parte dell'assemblea sinodale terminerà il 29 ottobre, con la solenne Messa di chiusura, e con la stesura di una relazione di sintesi. La seconda parte del Sinodo si terrà ad ottobre del 2024, e porterà all'approvazione di un documento finale e, eventualmente, di una esortazione post-sinodale del Papa.

For a synodal Church: communion, participation and mission

The 16th Ordinary General Assembly of the Synod of Bishops underway

With the Mass celebrated on 4 October by Pope Francis in St. Peter's Square, together with the new Cardinals created the College of Cardinals in the Consistory of 30 September, the 16th Ordinary General Assembly of the Synod of Bishops began.

The synodal assembly, entitled "For a synodal Church: communion, participation and mission", is the first stage of a journey that began in 2021 with the diocesan and national consultation followed by a continental stage. For Europe, the continental stage of the Synod was held in Prague from 5 to 12 February 2023, organised by the CCEE.

On 30 September, the ecumenical prayer vigil, "Together – Gathering of the People of God", organised by the Taizé Community, saw many young people arrive in St Peter's Square to pray for the Synod, together with Pope Francis, heads of Churches, and the leaders and delegations from the different Christian traditions. After the vigil and until 3 October, the members, delegates and special envoys to the Synod met at the Fraterna Domus in Sacrofano for a spiritual retreat with meditations by Fr. Timothy Radcliffe, a Dominican, and Mother Ignazia Angelini, a Benedictine.

The protagonist of the Synod is the Holy Spirit, said the Pope in his homily at the opening Mass. "We are not here to form a parliament but to walk together with the gaze of Jesus, who blesses the Father and welcomes those who are weary and oppressed. So let us start from the gaze of Jesus, which is a blessing and welcoming gaze".

A gaze of the Lord that invites us "to be a Church that, with a glad heart, contemplates God's action and discerns the present. And which, amid the sometimes agitated waves of our time, does not lose heart, does not seek ideological loopholes, does not barricade itself behind preconceived notions, does not give in to convenient solutions, does not let the world dictate its agenda".

The primary task of the Synod, continued Pope Francis, is "to refocus our gaze on God, to be a Church that looks mercifully at humanity. A Church that is united and fraternal – or at least seeks to be united and fraternal –, that listens and dialogues; a Church that blesses and encourages, that helps those who seek the Lord, that lovingly stirs up the indifferent, that opens paths in order to draw people into the beauty of faith. A Church that has God at its centre and, therefore, is not divided internally and is never harsh externally. A Church that takes a risk in following Jesus. This is how Jesus wants the Church, his Bride, to be".

In the afternoon, in the presence of Pope Francis, the first General Congregation was held in the Paul VI Audience Hall. Cardinal Mario Grech, General Secretary of the Synod, in his introductory greeting, after wishing the Pope well on the feast of St Francis of Assisi, stressed that the urgent challenge for the Church at this moment in history is how to "become a sign and instrument of God's love for every man and woman". "God's love is the medicine that can heal today's wounded humanity, and as the Church our mission is to be a sign of this love. Many people are in search of the meaning of life and joy, and implore the Church to show them the beautiful and merciful face of Jesus".

Church and Synod, recalled Cardinal Grech, are synonyms and to be a synodal Church means to be "a Church of listening", "listening to the Word of God, in the light of Tradition, to understand God's will for today". A synod that, for the first time, sees as full members of the assembly not only bishops but also presbyters, deacons, men and women religious, laymen and laywomen.

Cardinal Jean-Claude Hollerich, Synod rapporteur, described the synodal process as a "learning of the grammar of synodality", a grammar that changes over time like that of our languages but that has rules that never change: "the dignity that comes from Baptism; Peter's role in the Church; la episcopal collegiality; the ordained ministry, the common priesthood of the faithful and the fact that they are ordained to one another". "With these fundamental elements of our Catholic grammar", he continued, "we must find ways to express the new insights that the Holy Spirit gives us".

He then illustrated the working method for the coming weeks, divided into four modules dedicated to discernment and a fifth to discussion. In continuity with the synodal path started in 2021, the work of the smaller circles will follow the method of "conversation in the Spirit" to allow each participant to express his or her point of view. At the end of the work, the aim is to draw up a road map for the coming year aimed at indicating the points on which consensus has been reached and those on which deeper reflection is needed.

The first part of the synodal assembly will end on 29 October, with the solemn closing Mass, and the drafting of a synthesis report. The second part of the synod will be held in October 2024, and will lead to the approval of a final document and, possibly, a post-synodal exhortation by the Pope.

01

INCONTRI REGOLARI DEL CCEE
REGULAR CCEE MEETINGS

"... Per tutti noi è stata una sorpresa ascoltare come, pur nella differenza di sensibilità, il Popolo santo di Dio converga nel chiedere un profondo rinnovamento della Chiesa"

S.Em. Card. Mario Grech
Segretario generale del Sinodo

"...For all of us it was a surprise to hear how, despite the difference in sensitivities, the Holy People of God converge in calling for a profound renewal of the Church"

H.Em. Card. Card. Mario Grech
General Secretary of the Synod

LA CHIESA IN EUROPA IN CAMMINO SINODALE

THE CHURCH IN EUROPE ON THE SYNODAL PATH

ASSEMBLEA PLENARIA DEL CCEE

online, 27-28 ottobre 2022

L'annuale Assemblea Plenaria del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa si è svolta online il 27 e 28 ottobre 2022, per discutere sull'attuale situazione in Ucraina e lavorare alla preparazione dell'Assemblea sinodale continentale che sarà celebrata a Praga dal 5 al 12 febbraio 2023. Ad aprire i lavori, **S.Em. il Card. Marc Ouellet**, Prefetto del Dicastero per i Vescovi, che ha ribadito l'impegno dei pastori della Chiesa cattolica in Europa "di testimoniare la Pace e restaurarla dove è calpestata. Le nostre armi sono antiche e sempre nuove: la preghiera, il dialogo, l'aiuto umanitario, la solidarietà con le vittime di aggressione ed oppressione". Un aggiornamento sulla situazione in Ucraina è stato fatto da **S.E. Mons. Visvaldas Kulbokas**, Nunzio Apostolico in Ucraina, al quale **S.E. Mons. Gintaras Grušas**, Arcivescovo di Vilnius e Presidente del CCEE, ha risposto esprimendo la vicinanza della Chiesa in Europa a tutto il popolo ucraino e chiedendo nuovamente con forza la pace.

S.Em. il Card. Jean-Claude Hollerich, Vice Presidente del CCEE e Relatore generale del Sinodo, ha presentato le sintesi raccolte dalle Conferenze Episcopali durante la Fase diocesana e nazionale del Sinodo. Il Cardinale le ha definite "un vero riflesso del risultato della conversazione spirituale del popolo di Dio". Il Documento per la Tappa Continentale che ne è derivato "non è quindi uno scritto che emerge da scritti teologici, ma è il frutto di una sinodalità vissuta, una dimensione della vita della Chiesa. Abbiamo potuto sperimentare la nostra comune dignità di cristiani radicata nel battesimo". Anche **S.Em. il Card. Mario Grech**, Segretario generale del Sinodo, è tornato a parlare del Documento in cui, ha ribadito, "non ci sono riflessioni teoriche sulla sinodalità, ma riprese della voce delle Chiese. Per tutti noi è stata una sorpresa ascoltare come, pur nella differenza di sensibilità, il Popolo santo di Dio converga nel chiedere un profondo rinnovamento della Chiesa".

Alla presentazione ha fatto seguito il dibattito tra i Presidenti delle Conferenze episcopali: è stata ribadita l'importanza dell'ascolto e del dialogo come metodo dell'agire ecclesiale; il profondo rinnovamento della Chiesa chiesto dal popolo santo di Dio; la centralità della sinodalità; le modalità di partecipazione all'incontro di Praga.

Durante l'Assemblea sono stati eletti anche i nuovi Presidenti delle Commissioni del CCEE.

CCEE PLENARY ASSEMBLY

online, 27-28 October 2022

The annual Plenary Assembly of the Council of the European Bishops' Conferences took place online between 27 and 28 October 2022. The focus was to discuss the current situation in Ukraine and work on the preparation of the Continental Assembly of the Synod to be held in Prague from 5 to 12 February 2023. Opening the proceedings was **H.Em. Card. Marc Ouellet**, *refect of the Dicastery for Bishops*, who reiterated the commitment of the pastors of the Catholic Church in Europe "to bear witness to Peace and restore it where it is trampled upon. Our weapons are ancient and ever new: prayer, dialogue, humanitarian aid, as well as solidarity with the victims of aggression and oppression". An update on the current situation in Ukraine was given by **H. E. Msgr. Visvaldas Kulbokas**, *Apostolic Nuncio to Ukraine*, to which **H.E. Msgr. Gintaras Grušas**, Archbishop of Vilnius and CCEE President, responded by expressing the closeness of the Church in Europe to all the Ukrainian people and once again called strongly for peace.

H.Em. Card. Jean-Claude Hollerich, CCEE Vice President and Relator General of the Synod, presented the summaries gathered by the Bishops' Conferences during the diocesan and national phase of the Synod. The Cardinal called them "A true reflection of the outcome of the spiritual conversation of God's people". The resulting Document for the Continental Stage "is therefore not a writing that emerges from theological writings, but is the fruit of a lived synodality, a dimension of the Church's life. We have been able to experience our common dignity as Christians rooted in baptism".

H.Em. Card. Mario Grech, General Secretary of the Synod, also returned to talk about the Document, of which he reiterated, "there are no theoretical reflections on synodality, but rather the taking up of the voice of the Churches. For all of us it was a surprise to hear how, despite the difference in sensitivities, the Holy People of God converge in calling for a profound renewal of the Church".

The presentation was followed by a debate between the Presidents of the Bishops' Conferences: the importance of listening and dialogue as a method of Church action was reaffirmed; the profound renewal of the Church demanded by God's holy people; the centrality of synodality; the modalities of participation at the Prague meeting.

During the work of the Plenary Assembly, the new Presidents of the CCEE Commissions were elected.

GLI INCONTRI DELLA PRESIDENZA DEL CCEE

THE MEETINGS OF THE CCEE PRESIDENCY

online, 24 novembre 2022, Roma, 12-14 dicembre 2022
online, 12 gennaio 2023, Roma, 24-29 giugno 2023

La **Presidenza del CCEE** si è incontrata regolarmente nel corso dell'anno per prendere decisioni ed accompagnare le iniziative e i progetti del Consiglio.
Il primo incontro, svoltosi online il 24 novembre 2022, è stata l'occasione per incontrare i nuovi Presidenti delle Commissioni del CCEE eletti durante l'Assemblea Plenaria di ottobre e definire insieme la metodologia lavorativa delle Commissioni e delle relative Sezioni, per le quali sono stati avanzati dei nominativi di vescovi candidati ad esserne responsabili.
L'incontro del 12-14 dicembre 2022 si è invece svolto a Roma. Tra gli impegni in agenda l'incontro con la **Presidenza della COMECE** e con **S.Em. il Card. Pietro Parolin**, Segretario di Stato, oltre alla **Conferenza Stampa di presentazione dell'Assemblea Continentale del Sinodo** nella Sala Stampa della Radio Vaticana.
Dopo l'incontro di aggiornamento svoltosi online il 12 gennaio, La Presidenza è tornata a riunirsi a Roma dal 24 al 29 giugno 2023. In particolare, la mattina di sabato 24 giugno il **Santo Padre Francesco** ha incontrato in **udienza privata** la Presidenza e il Segretariato del CCEE. Nei giorni seguenti la Presidenza ha incontrato anche **S.Em. il Card. Pietro Parolin**, Segretario di Stato, **S.Em. Card. Kurt Koch**, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, **S.E. Mons. Robert Francis Prevost,** Prefetto del Dicastero per i Vescovi, **S.Em. Card. Mario Grech**, Segreterio Generale del Sinodo, e **S.E. Mons. Paul Richard Gallagher**, Segretario per i Rapporti con gli Stati. Durante la riunione di Presidenza del 28 giugno, tra i punti all'ordine del giorno ci sono stati: l'Assemblea Plenaria del CCEE, la IV Assemblea Ecumenica Europea, il VI Forum Cattolico-Ortodosso e la Conferenza Permanente delle Chiese Ortodosse Orientali (OCE).
L'incontro si è concluso con la partecipazione alla Santa Messa nella Basilica di San Pietro con la consegna del palio ai nuovi Arcivescovi tra cui S.E. Mons. Ladislav Nemet, Vice-Presidente del CCEE e Arcivescovo di Belgrado.

online, 24 November 2022, Rome, 12-14 December 2022
online, 12 January 2023, Rome, 24-29 June 2023

The **CCEE Presidency** met regularly throughout the year to take decisions and accompany the Council's initiatives and projects.
The first meeting, which took place online on 24 November 2022, was an opportunity to meet the new Presidents of the CCEE Commissions elected during the October Plenary Assembly and to define together the working methodology of the Commissions and their Sections, for which the names of bishop candidates to be responsible were put forward.
The meeting of 12-14 December 2022 took place in Rome. The agenda included a meeting with the **COMECE Presidency** and with **H.Em. Card. Pietro Parolin**, Secretary of State, as well as the **Press Conference for the presentation of the Continental Assembly of the Synod** in the Press Room of Vatican Radio.
Following the update meeting held online on 12 January, the Presidency met again in Rome from 24 to 29 June 2023. In particular, on the morning of Saturday 24 June, the **Holy Father Francis** met with the CCEE Presidency and Secretariat in a **private audience**. In the following days, the Presidency also met with **H.Em. Card. Pietro Parolin**, Secretary of State, **H.Em. Card. Kurt Koch**, Prefect of the Dicastery for the Promotion of Christian Unity, **H.E. Msgr. Robert Francis** Prevost, Prefect of the Dicastery for Bishops, **H.Em. Card. Mario Grech**, General Secretary of the Synod, and **H.E. Msgr. Paul Richard Gallagher**, Secretary for Relations with States. During the Presidency meeting on 28 June, items on the agenda included: the CCEE Plenary Assembly, the IV European Ecumenical Assembly, the VI Catholic-Orthodox Forum and the Permanent Conference of Eastern Orthodox Churches (OCE).
The meeting concluded with participation in Holy Mass in St. Peter's Basilica with the presentation of the pallium to the new Archbishops including H.E. Msgr. Ladislav Nemet, CCEE Vice-President and Archbishop of Belgrade.

"abbiamo seguito con apprensione le notizie del suo ricovero e dell'operazione chirurgica cui è stato sottoposto, continuiamo a pregare per Lei perché la Sua convalescenza prosegua nel modo migliore"

Lettera dei Segretari Generali al Sanro Padre

"we followed with concern the news of your hospitalisation and the subsequent surgery that you underwent. We continue to pray that your recovery continues in the best way possible"

Letter of the General Secretaries to the Holy Father

TRA 'ECCLESIA IN EUROPA' E SINODO

ECCLESIA IN EUROPA AND THE SYNOD

INCONTRO DEI SEGRETARI GENERALI DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA

Tirana, 22-25 giugno 2023

Si è tenuto dal 22 al 25 giugno, a Tirana, in Albania, l'incontro annuale dei Segretari Generali delle Conferenze Episcopali d'Europa dal titolo: "Da Ecclesia in Europa al Sinodo sulla sinodalità. Chiesa in Europa in cammino a 20 anni dall'esortazione di San Giovanni Paolo II". Ad accogliere i partecipanti sono state le parole di saluto di **S.E. Mons. Gjergj Meta**, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Albanese, e di **S.E. Mons. Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE, che ha ricordato come nella *Ecclesia In Europa* di San Giovanni Paolo II, di cui il 28 giugno ricorreva il ventennale dalla promulgazione, si trovassero già molte delle sfide che ancora oggi sono attuali in Europa, dalla necessità di una profonda formazione a quella di mettere Cristo al centro. La prima sessione dei lavori è stata introdotta da una relazione dell'arcivescovo **Charles J. Scicluna** di Malta, sul tema "Quale speranza per la Chiesa in Europa?". Ripercorrendo i passaggi salienti della *Ecclesia in Europa*, l'arcivescovo Scicluna ha messo in luce che l'esortazione sottolineava alcune sfide che offuscavano la speranza, ome "lo smarrimento della memoria e dell'eredità cristiane", ma anche i segnali che invece aprono a quella speranza aggiungendo che Giovanni Paolo II offriva come programma pratico per la Chiesa in Europa quattro punti: proclamare il mistero di Cristo, testimoniare nell'unità e nel dialogo, in comunione con le Chiese particolari, insieme con tutti i credenti; evangelizzare la vita sociale. Nella seconda sessione dei lavori, si è parlato di "Presenza piena di speranza in un mondo post-cristiano: una prospettiva pratica della nuova evangelizzazione oggi". La relazione è stata affidata al **Dott. Johannes Hartl**, direttore della Casa di Preghiera di Augusta, che ha chiesto di avere una postura di umiltà nei confronti delle sfide del mondo, cioè "lasciare le proprie convinzioni andando verso il livello degli altri", perché "molte persone secolarizzate non hanno idea di quello che è la Chiesa".La terza relazione, tenuta da **Padre Giacomo Costa SJ**, consultore della Segreteria Generale del Sinodo, ha invece affrontato la ricezione del Documento Finale di Praga e la presentazione dell'Instrumentum Laboris per il Sinodo. Una lettera firmata da tutti i segretari generali delle Conferenze Episcopali d'Europa è stata consegnata a Papa Francesco dal Presidente Grušas. I segretari hanno voluto far arrivare al Santo Padre il loro affetto e la loro vicinanza, insieme alla preghiera per una pronta ripresa dopo l'intervento del 7 giugno: "abbiamo seguito con apprensione le notizie del suo ricovero e dell'operazione chirurgica cui è stato sottoposto, continuiamo a pregare per Lei perché la Sua convalescenza prosegua nel modo migliore".

MEETING OF THE GENERAL SECRETARIES OF THE EUROPEAN BISHOPS' CONFERENCE

Tirana, 22-25 June 2023

From 22 to 25 June, the annual meeting of the General Secretaries of the European Bishops' Conferences was held in Tirana, Albania, entitled: "From Ecclesia in Europa to the Synod on synodality: The Church in Europe on the move 20 years after Saint John Paull II's Exhortation". Welcoming the participants were words of greeting from **H.E. Msgr. Gjergj Meta**, General Secretary of the Albanian Bishops' Conference, and from **H.E. Msgr. Gintaras Grušas**, CCEE President, who recalled how within St John Paul II's *Ecclesia In Europa*, of which the 20th anniversary of its promulgation would be celebrated on 28 June, were already many of the challenges that are still current in Europe today: from the need for a profound education to putting Christ at the centre. The first session of proceedings was introduced by a report from Archbishop **Charles J. Scicluna** of Malta, on the theme "What is the hope for the Church in Europe?". Reviewing the major passages of *Ecclesia in Europa*, Archbishop Scicluna pointed out that the Exhortation emphasised certain challenges that clouded hope, such as "the loss of Christian memory and heritage", but also the signs that instead open up that hope. In particular – said the Archbishop of Malta – John Paul II offered as a practical programme for the Church in Europe four points: proclaim the mystery of Christ, witness in unity and dialogue, communion with particular Churches, together with all believers; evangelise the social life. In the second session of the proceedings, they discussed on the "Hope-filled presence in a post-Christian world: a practical perspective on the New Evangelisation in Europe". The report was entrusted to **Dr. Johannes Hartl**, director of the House of Prayer in Augsburg, who called for a posture of humility towards the challenges of the world, which means "leaving one's own convictions behind by going to the level of others", because "many secularised people have no idea what the Church really is. The third address, given by **Fr. Giacomo Costa SJ**, consultant to the General Secretariat of the Synod, addressed the reception of the Prague Final Document and the presentation of the Instrumentum Laboris for the Synod. A letter signed by all the General Secretaries of the Bishops' Conferences of Europe was delivered to Pope Francis by President Grušas. The secretaries wished to convey to the Holy Father their affection and closeness, together with a prayer for a speedy recovery following his operation on 7 June: "we followed with concern the news of your hospitalisation and the subsequent surgery that you underwent. We continue to pray that your recovery continues in the best way possible".

LA CHIESA E LA SFIDA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

THE CHURCH AND THE CHALLENGE OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE

INCONTRO DEGLI ADDETTI STAMPA E PORTAVOCE DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA

Cipro, 24-26 maggio 2023

Si è tenuto a Cipro, dal 24 al 26 maggio, l'incontro annuale degli addetti stampa e portavoce delle Conferenze Episcopali d'Europa. Il tema di quest'anno era "La Chiesa e la sfida dell'intelligenza artificiale". Accanto al tema principale anche due temi che stanno profondamente toccando la vita della Chiesa: il decimo anniversario di pontificato di Papa Francesco, un anniversario che richiede una retrospettiva per comprendere come è cambiata la comunicazione in questo pontificato, e il sinodo sulla sinodalità che coinvolge tutta la Chiesa e che ha visto un forte impegno delle Chiese locali nelle tappe continentali che hanno coinvolto tutto il popolo di Dio. I lavori sono stati aperti dal saluto di **S.E. Mons. Selim Sfeir**, arcivescovo maronita di Cipro, seguito dalle parole di **Padre Bruno Varriano**, vicario a Cipro del Patriarcato Latino di Gerusalemme, che ha raccontato la vita della Chiesa Cattolica a Cipro.

Andrea Tornielli, direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, ha tenuto una relazione su "Dieci anni di Papa Francesco: comunicare per evangelizzare". Tornielli ha spiegato che "non si comprende Papa Francesco, né la sua comunicazione, se non si parte dall'unico grande compito che ci riguarda come cristiani: annunciare il Vangelo di Gesù e favorire l'incontro con Lui attraverso la nostra testimonianza. Per comunicare dobbiamo trovare testimoni, dobbiamo raccontare storie, dobbiamo far conoscere vite cambiate, vite di impegno, vite di lotta".

Paolo Benanti TOR, professore di Etica e Bioetica alla Pontificia Università Gregoriana ha dedicato una appassionata relazione su come l'intelligenza artificiale ha creato un nuovo linguaggio e delle sfide che vengono poste alla comunicazione. **Suor Nathalie Becquart XMCJ**, sottosegretario della Segreteria generale del Sinodo, ha fornito una serie di aggiornamenti sul processo sinodale, che ha prodotto l'Instrumentum Laboris del Sinodo sulla Sinodalità che si terrà in Vaticano nel 2023 e 2024. **Alessandro Di Maio**, addetto stampa della Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (COMECE), ha infine delineato il lavoro di "osservazione" della Commissione, mettendo in luce in particolare alcune novità del pacchetto di riforme che riguardano l'intelligenza artificiale.

MEETING OF THE PRESS OFFICERS AND SPOKESPERSONS OF THE EUROPEAN BISHOPS' CONFERENCE

Cyprus, 24-26 May 2023

The annual meeting of the press officers and spokespersons of the European Bishops' Conferences was held in Cyprus from 24 to 26 May. This year's theme was "The Church and the Challenge of Artificial Intelligence". Alongside the main theme, there are two issues that are also deeply touching the life of the Church: the tenth anniversary of Pope Francis' pontificate, an anniversary that requires a retrospective to understand how communication has changed during this pontificate, and the synod on synodality that involves the entire Church and has seen a strong commitment of the local Churches in the continental stages that have involved the entire people of God.

The proceedings were opened by **H.E. Msgr. Selim Sfeir**, Maronite Archbishop of Cyprus, who was followed by the words of **Fr. Bruno Varriano**, Vicar in Cyprus of the Latin Patriarchate of Jerusalem, who described the life of the Catholic Church in Cyprus.

Andrea Tornielli, editorial director of the Holy See's Dicastery for Communication, gave an address on "Ten years of Pope Francis: communicating to evangelise". Tornielli explained that "one cannot understand Pope Francis, nor his communication, if one does not start from here, that is, from what continues to be the only reason for the Church's existence, the one great task that concerns us as Christians: to proclaim the Gospel of Jesus and to foster an encounter with Him through our witness. To communicate we must find witnesses, we must tell stories, we must make known changed lives, lives of commitment, lives of struggle".

Paolo Benanti TOR, Professor of Ethics and Bioethics at the Pontifical Gregorian University gave an impassioned talk on how artificial intelligence has created a new language as well as the challenges posed to communication.

Sister Nathalie Becquart XMCJ, Undersecretary of the General Secretariat of the Synod, provided a series of updates on the synodal process, from which should soon come the Instrumentum Laboris of the Synod on Synodality to be held at the Vatican in 2023 and 2024.

Subsequently, **Alessandro Di Maio**, Press Officer of the Commission of the Bishops' Conferences of the European Union (COMECE) outlined the work of "observation" of the Commission, highlighting in particular some new features of the reform package concerning artificial intelligence.

> ...non si comprende Papa Francesco, né la sua comunicazione, se non si parte dall'unico grande compito che ci riguarda come cristiani: annunciare il Vangelo di Gesù e favorire l'incontro con Lui attraverso la nostra testimonianza.
>
> **Andrea Tornielli**
> Direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede

> one cannot understand Pope Francis, nor his communication, if one does not start from here, that is, from what continues to be the only reason for the Church's existence, the one great task that concerns us as Christians: to proclaim the Gospel of Jesus and to foster an encounter with Him through our witness."
>
> **Andrea Tornielli**
> Editorial director of the Holy See's Dicastery for Communication

LA FAMIGLIA NEL CONTESTO DELLE CHIESE ORIENTALI CATTOLICHE IN EUROPA

THE FAMILY IN THE CONTEXT OF THE EASTERN CATHOLIC CHURCHES IN EUROPE

INCONTRO DEI VESCOVI ORIENTALI CATTOLICI IN EUROPA

Nea Makri-Atene, 18-21 settembre 2023

Si è svolto ad Atene, in Grecia, dal 18 al 21 settembre 2023, l'incontro annuale dei vescovi orientali cattolici d'Europa, dal titolo: "La famiglia nel contesto delle Chiese orientali cattoliche in Europa", su invito di **Sua Eccellenza Manuel Nin i Güell**, Esarca apostolico per i cattolici di tradizione bizantina in Grecia e di **Mons. Joseph Bezazian**, Amministratore apostolico dell'Ordinariato Armeno Cattolico in Grecia. All'incontro hanno partecipato più di 60 vescovi e sacerdoti in rappresentanza delle Chiese cattoliche orientali dell'Ucraina, Romania, Ungheria, Slovacchia, Bulgaria, Serbia, Croazia, Germania e Paesi Scandinavi, Grecia armena e bizantina, Bielorussia, Cipro, Italia e rappresentanti della Chiesa siro malabarese e della Chiesa siro cattolica nella sua diaspora europea. Erano presenti anche il Nunzio apostolico in Grecia, **S.E. Mons. Jan Romeo Pawłowski**, il Presidente del CCEE, **S.E. Mons. Gintaras Grušas** e **Don Michel Jalakh**, Segretario del Dicastero per le Chiese Orientali.
Nel suo discorso inaugurale, il **vescovo Manuel Nin** ha ricordato i cento anni dall'arrivo del vescovo Giorgio Calavasis da Costantinopoli ad Atene, sottolineando che l'Esarcato greco si è ingrandito "in questi ultimi decenni con altre due realtà etniche e soprattutto ecclesiali: i fedeli di tradizione caldea provenienti da Iraq e dalla Siria e i fedeli ucraini di tradizione bizantina." A presentare ai vescovi le problematiche che vivono oggi le famiglie cattoliche orientali è stato **S.E. Mons. Milan Lach**, Vescovo ausiliare dell'Eparchia di Bratislava. Del rapporto tra il vescovo e il clero sposato ha parlato il **Diacono János Nyirán**, della Chiesa metropolitana di Hajdudorog, in Ungheria. **S.E. Mons. Bohdan Dzyurakh**, Esarca Apostolico per gli ucraini di rito bizantino in Germania e Scandinavia, ha raccontato "La risposta della Chiesa cattolica in Europa alla tragedia della guerra russa contro l'Ucraina". La Divina Liturgia nella cattedrale bizantina cattolica della Santissima Trinità ad Atene, la celebrazione dei vespri con la preghiera per i martiri armeni e la pace in Ucraina presso l'Ordinariato Armeno Cattolico, insieme a tanti altri momenti di preghiera e di agape fraterna, hanno accompagnato i lavori di questi giorni. Momenti intensi di condivisione, frutto delle minoranze che arricchiscono la chiesa, esperienza pienamente sinodale per camminare insieme verso Cristo. Al termine dell'incontro è stato deciso il tema del prossimo appuntamento: "L'umanità del sacerdote. Il rapporto tra il vescovo ed il suo clero". L'incontro si svolgerà a Oradea, in Romania, dal 17 al 19 settembre 2024.

MEETING OF THE EASTERN CATHOLIC BISHOPS OF EUROPE

Nea Makri-Athens, 18-21 September 2023

The annual meeting of the Eastern Catholic Bishops of Europe took place in Athens, Greece, from 18 to 21 September 2023, entitled: "The Family in the context of the Eastern Catholic Churches in Europe", on the invitation of **His Excellence Manuel Nin i Güell**, Apostolic Exarch for Catholics of the Byzantine Tradition in Greece and of **Msgr. Joseph Bezazian**, Apostolic Administrator of the Armenian Catholic Ordinariate in Greece. The meeting was attended by more than 60 bishops and priests representing the Eastern Catholic Churches of Ukraine, Romania, Hungary, Slovakia, Bulgaria, Serbia, Croatia, Germany and the Scandinavian countries, Armenian Greek and Byzantine, Belarus, Cyprus, Italy and representatives of the Syro-Malabar Church and the Syrian Catholic Church in its European diaspora. Also present were the Apostolic Nuncio to Greece, **H.E. Msgr. Jan Romeo Pawłowski**, the CCEE President, **H.E. Msgr. Gintaras Grušas** and **Rev. Michel Jalakh**, Secretary of the Dicastery for the Oriental Churches. In his inaugural address, **Bishop Manuel Nin** recalled the 100th anniversary of the arrival of Bishop George Calavasis from Constantinople to Athens, emphasising that the Greek Exarchate has expanded "in recent decades with two other ethnic and especially ecclesial realities: the faithful of the Chaldean tradition from Iraq and Syria and the Ukrainian faithful of the Byzantine tradition. Presenting the bishops with the current problems experienced by Eastern Catholic families was H.E. **Msgr. Milan Lach**, Auxiliary Bishop of the Eparchy of Bratislava. **Deacon János Nyirán**, from the Metropolitan Church of Hajdudorog, Hungary, reported about the relationship between the bishop and married clergy. **H.E. Msgr. Bohdan Dzyurakh**, Apostolic Exarch for Ukrainians of the Byzantine Rite in Germany and Scandinavia, detailed "The response of the Catholic Church in Europe to the tragedy of the Russian war against Ukraine". The Divine Liturgy in the Byzantine Catholic Cathedral of the Most Holy Trinity in Athens, the celebration of Vespers with a prayer for the Armenian martyrs and peace in Ukraine at the Armenian Catholic Ordinariate, together with many other moments of prayer and fraternal agape, accompanied the work of these days. Including intense moments of sharing, the fruit of the minorities that enrich the Church, it was a fully synodal experience to walk together towards Christ. At the conclusion, the theme of the next meeting was decided: "The humanity of the priest. The relationship between the bishop and his clergy". The meeting will take place in Oradea, Romania, from 17 to 19 September 2024.

> lo sviluppo del ruolo dei cappellani durante la guerra presenti sul campo accompagnando i militari per la cura dello spirito, con l'amministrazione dei sacramenti anche in trincea, con la preghiera nei piccoli gruppi, con il sostegno e la consolazione.
>
> **P. Andrij Zelenskyy SJ**
> Capo dei cappellani ucraini

> the development of the role of chaplains during the war present in the field by accompanying soldiers for spiritual care, with the administration of the Sacraments even in the trenches, with prayer in small groups, with support and proximity.
>
> **Fr. Andrij Zelenskyy SJ**
> Chief of the Ukrainian chaplains

LA CURA PASTORALE DEI MILITARI E LE SCELTE PASTORALI NELL'ATTUALE CONTESTO EUROPEO

PASTORAL CARE IN THE MILITARY AND PASTORAL DECISIONS IN THE CURRENT EUROPEAN CONTEXT

INCONTRO DEGLI ORDINARI MILITARI DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA

Vilnius, 10-12 luglio 2023

In occasione del vertice NATO, si è svolto a Vilnius l'incontro degli Ordinari militari delle Conferenze Episcopali d'Europa per riflettere insieme sulla cura pastorale dei militari e delle loro famiglie, con uno scambio fraterno su esperienze e scelte pastorali nell'attuale scenario europeo. Molti anche i momenti di preghiera, specialmente per la pace in Ucraina.
Ad accogliere i vescovi castrensi l'**arcivescovo** di Vilnius **Gintaras Grušas**, presidente del CCEE e anche ordinario militare per la Lituania. Nell'introduzione ai lavori, Grušas ha ricordato che questo di Vilnius è il primo incontro dei vescovi ordinari militari organizzato dal CCEE, un appuntamento che si svolgerà ogni due anni per trattare le questioni pastorali legate al mondo militare.
Nel suo intervento, **P. Andrij Zelenskyy SJ**, capo dei cappellani ucraini, ha presentato lo sviluppo del ruolo dei cappellani durante la guerra presenti sul campo accompagnando i militari per la cura dello spirito, con l'amministrazione dei sacramenti anche in trincea, con la preghiera nei piccoli gruppi, con il sostegno e la consolazione. Un servizio che si colloca all'interno di un quadro più ampio, di formazione continua, per contrastare il disordine generato dalla guerra con la ricerca dell'ordine da cui può scaturire la pace, con l'impegno di tutti a cercare la verità, scegliere il bene, lottare per la giustizia, contemplare la bellezza.
L'arcivescovo di Sarajevo e ordinario militare della Bosnia ed Erzegovina, **Tomo Vukšić**, ha delineato il servizio dei cappellani nelle zone e nelle situazioni post-belliche, a partire dall'esperienza vissuta nella guerra dell'ex Jugoslavia, in un contesto multietnico, multireligioso e multiculturale.
Infine, l'ordinario militare per l'Italia, l'**arcivescovo Santo Marcianò**, ha affrontato il tema della pastorale nel mondo militare tra sfide e opportunità: la ricchezza dei giovani e dell'educazione; il respiro ecumenico e il dialogo interreligioso; le migrazioni e l'accoglienza; la preghiera per la pace; la pastorale d'ambiente e l'accompagnamento spirituale.

MEETING OF THE MILITARY ORDINARIES OF THE EUROPEAN BISHOPS' CONFERENCE

Vilnius, 10-12 July 2023

On the occasion of the NATO summit, the meeting of the Military Ordinaries of the European Bishops' Conferences also took place in Vilnius. This was an occasion to reflect together on the pastoral care of military personnel and their families, with a fraternal exchange on experiences and decisions in the current European scenario. Many moments of prayer accompanied the meeting, in a special way for peace in Ukraine.
Welcoming the military bishops was the **Archbishop** of Vilnius **Gintaras Grušas**, CCEE President and also Military Ordinary for Lithuania. In his introduction to the proceedings, Grušas recalled that this Vilnius meeting is the first one of the military ordinaries organised by the CCEE, and that it will take place every two years, to deal with pastoral issues related to the military world.
In his address, **Fr. Andrij Zelenskyy SJ**, chief of the Ukrainian chaplains, presented the development of the role of chaplains during the war present in the field by accompanying soldiers for spiritual care, with the administration of the Sacraments even in the trenches, with prayer in small groups, with support and proximity. It is a service that is part of a broader framework, of continuing education, to counter the disorder generated by war with the search for the order from which peace can arise, with the commitment of all to seek truth, choose the good, fight for justice, and contemplate beauty. The Archbishop of Sarajevo and Military Ordinary of Bosnia and Herzegovina, **Tomo Vukšić**, outlined the service of chaplains in post-conflict areas and situations, starting from their experience in the war in former Yugoslavia, in a multi-ethnic, multi-religious and multi-cultural context. Finally, the Military Ordinary for Italy, **Archbishop Santo Marcianò**, addressed the issue of pastoral care in the military world between challenges and opportunities: the richness of youth and education; the ecumenical outlook and interreligious dialogue; migration and welcoming; praying for peace; pastoral care of the environment and spiritual accompaniment.

02

LE COMMISSIONI DEL CCEE
CCEE COMMISSIONS

COMMISSIONE EVANGELIZZAZIONE E CULTURA

EVANGELISATION & CULTURE COMMISSION

Presidente / President
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Zbignevs Stankevics
Arcivescovo di Riga (Lettonia)
Archbishop of Riga (Latvia)

Vice-Presidente / Vice-President

S. Em. Card. / H. Em. Card
Grzegorz Ryś
Arcivescovo di Łódź (Polonia)
Archbishop of Łódź (Poland)

Segretario / Secretary

Don / Rev.
Mihails Volohovs
Diocesi di Liepaja (Lettonia)
Diocese of Liepaja (Latvia)

SEZIONE CATECHESI

CATECHESIS SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Đuro Hranić
Arcivescovo di Dakovo-Osijek (Croazia)
Archbishop of Dakovo-Osijek (Croatia)

Segretario / Secretary
Don / Rev.
Carl-Mario Sultana
Arcidiocesi di Malta
Archdiocese of Malta

SEZIONE COMUNICAZIONE SOCIALE

SOCIAL COMMUNICATION SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Nuno Brás Da Silva Martins
Vescovo di Funchal (Madeira - Portogallo)
Bishop of Funchal (Madeira - Portugal)

SEZIONE CULTURA

CULTURE SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Jesus Sanz Montes
Arcivescovo di Oviedo (Spagna)
Archbishop of Oviedo (Spain)

SEZIONE DIALOGO INTERRELIGIOSO

INTERRELIGIOUS DIALOGUE SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Brendan Leahy
Vescovo di Limerick (Irlanda)
Bishop of Limerick (Ireland)

Segretario / Secretary
Don / Rev.
Andrea Pacini
Arcidiocesi di Torino (Italia)
Archdiocese of Turin (Italy)

Incontro della Commissione Evangelizzazione e Cultura

Meeting of the Evangelisation & Culture Commission

Lubiana, 27-28 aprile 2023

L'incontro della Commissione Evangelizzazione e Cultura si è svolto il 27 e 28 aprile a Lubiana, con la partecipazione di **S.E. Mons. Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE.
Dopo il benvenuto e l'introduzione generale del Presidente della Commissione, **S.E. Mons. Zbigņevs Stankevičs**, il Segretario Generale del CCEE, **Don Martin Michalíček**, ha presentato gli eventi futuri che coinvolgeranno il CCEE.
È stato infine esposto un breve resoconto delle attività svolte dalle quattro Sezioni, seguito da un piano quinquennale della Commissione da presentare all'Assemblea Plenaria di novembre 2023.

Ljubljana, 27-28 April 2023

The meeting of the Commission for Evangelisation and Culture took place on 27 and 28 April in Ljubljana, with the participation of **H.E. Msgr. Gintaras Grušas**, CCEE President.
After the welcome and general introduction by the President of the Commission, **H.E. Msgr. Zbigņevs Stankevičs**, the CCEE General Secretary, **Rev. Martin Michalíček**, presented future events involving the CCEE.
Finally, a brief account of the activities of the four Sections was given, followed by a five-year plan of the Commission to be presented to the Plenary Assembly in November 2023.

La comunità parrocchiale come luogo della cultura dell'incontro e dell'incontro con la cultura

The parish community as a place of the culture of encounter and encounter with culture

SEZIONE CATECHESI
Lubiana, 25-27 aprile 2023

Dal 25 al 27 aprile 2023 si è svolto a Lubiana, in Slovenia, il convegno annuale dei direttori nazionali per la catechesi del CCEE. Tema dell'incontro che ha visto la presenza di 26 partecipanti, tra vescovi e delegati nazionali provenienti da 20 Paesi europei, è stato *"La comunità parrocchiale come luogo della cultura dell'incontro e dell'incontro con la cultura"*. Erano presenti anche **S.E. Mons. Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE, **S.E. Mons. Zbigņevs Stankevičs**, Presidente della Commissione Evangelizzazione e Cultura, **Don Eugenio Bruno**, officiale del Dicastero vaticano per l'Evangelizzazione.
I lavori sono iniziati con i saluti di **S.E. Mons. Đuro Hranić**, vescovo responsabile della Sezione Catechesi e di **S.E. Mons. Alojzij Cvikl**, arcivescovo di Maribor e Presidente dell'Ufficio Catechistico Nazionale Sloveno. Il primo intervento è stato affidato al **Rev. Rene Camilleri**, direttore nazionale emerito per la catechesi nell'arcidiocesi di Malta, che ha parlato della parrocchia nella nostra cultura contemporanea, evidenziando come la parrocchia sia chiamata a cambiare insieme alla cultura per essere più efficace e per entrare in dialogo con la cultura dell'essere umano contemporaneo. Il secondo intervento è stato di **Mons. Valentino Bulgarelli**, direttore nazionale per la catechesi della Conferenza Episcopale Italiana. Ha parlato della comunità parrocchiale e dei ministeri laicali. Mons. Bulgarelli ha anche parlato di come i vescovi italiani stiano cercando di implementare il ministero del catechista nelle loro diocesi. Questo è stato davvero provvidenziale poiché nei rapporti nazionali, diversi paesi hanno espresso la loro difficoltà nell'attuazione di questo ministero.
Durante l'incontro, i vescovi e i delegati nazionali hanno avuto l'opportunità di presentare i rapporti delle rispettive conferenze episcopali incentrati su esempi di buone pratiche relative al dialogo con la cultura contemporanea e all'attuazione del ministero del catechista. Una sessione dell'incontro è stata dedicata ai lavori di gruppo su due temi specifici: il Cortile dei Gentili e come la cultura cristiana europea può essere fonte di catechesi. Nei giorni del convegno, i partecipanti hanno avuto anche l'opportunità di conoscere meglio la Chiesa in Slovenia, la sua cultura e la sua storia.

CATECHESIS SECTION
Ljubljana, 25-27 April 2023

From 25 to 27 April 2023, the annual meeting of the CCEE National Directors for Catechesis took place in Ljubljana, Slovenia. The theme of the meeting, which was attended by 26 participants, including bishops and national delegates from 20 European countries, was *"The parish community as a place of the culture of encounter and encounter with culture"*. Among the participants were **H.E. Msgr. Gintaras Grušas**, CCEE President, **H.E. Msgr. Zbigņevs Stankevičs**, President of the Evangelisation and Culture Commission, and **Rev. Eugenio Bruno**, Officer of the Vatican Dicastery for Evangelization. The work started with greetings from **H.E. Msgr. Đuro Hranić**, bishop responsible for the Catechesis Section and from **H.E. Msgr. Alojzij Cvikl**, Archbishop of Maribor and President of the Slovenian National Catechetical Office. The first intervention was entrusted to **Rev. Rene Camilleri**, National Director Emeritus for Catechesis in the Archdiocese of Malta, who spoke about the parish in our contemporary culture, highlighting how the parish is called upon to change along with the culture in order to be more effective and to enter into dialogue with the culture of contemporary human beings. The second intervention was from Msgr. Valentino Bulgarelli, National Director for Catechesis at the Italian Bishops' Conference. He spoke regarding the parish community and lay ministries. **Msgr. Bulgarelli** also spoke about how the Italian bishops are trying to implement the ministry of the catechist in their dioceses. This was indeed providential since, in national reports, several countries expressed their difficulties in implementing this ministry. During the meeting, the bishops and national delegates had the opportunity to present reports from their respective Bishops' Conferences focusing on examples of good practice in dialogue with contemporary culture and the implementation of the ministry of the catechist.
One session of the meeting was devoted to group work on two specific topics: the Courtyard of the Gentiles and how European Christian culture can be a source of catechesis. During the days of the conference, participants also had the opportunity to learn more about the Church in Slovenia, its culture and history.

Dialogo interreligioso in Europa, le prospettive e le possibilità

Inter-Religious Dialogue in Europe, Prospects and Possibilities

SEZIONE DIALOGO INTERRELIGIOSO
Parigi, 13-15 settembre 2023

La Sezione per il Dialogo Interreligioso del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa si è riunita a Parigi dal 13 al 15 settembre 2023. I lavori si sono svolti nella sede della Conferenza Episcopale Francese, e sono stati aperti dall'**arcivescovo Éric de Moulins-Beaufort**, presidente della Conferenza Episcopale Francese, e dal **vescovo Brendan Leahy** di Limerick, responsabile della sezione del dialogo interreligioso del CCEE. **Padre Laurent Basanese**, SJ, officiale del Dicastero per il Dialogo Interreligioso, ha parlato in apertura dei lavori degli "Orizzonti nel dialogo islamo-cristiano: il coinvolgimento di Papa Francesco e l'attuazione nel contesto musulmano". L'officiale ha ricordato che l'espressione della "fraternità umana", al centro dell'enciclica di Papa Francesco *Fratelli Tutti* e della Dichiarazione per la Fraternità Universale firmata, porta necessariamente al dialogo. Una intera sessione di lavoro è stata dedicata ai "Giovani musulmani nel contesto europeo a partire dal contesto francese", con relazioni della sociologa **Juliette Galonnier** e di **Michele Brignone**, direttore della Fondazione Oasis. Quest'ultimo si è concentrato in particolare su come l'Islam si diffonde nella rete e in che modo, mentre Galonnier ha affrontato più la questione dell'Islam a partire dal punto di vista sociologico. La seconda sessione di lavoro ha visto le relazioni del **professor Dennis Gira**, specialista in Buddismo, e una introduzione del dialogo induista cristiano del **vescovo Brendan Leahy**. Parlando del dialogo con il buddismo, il professor Gira ha sottolineato che ci sono difficoltà ad entrare in dialogo con il buddismo perché le due vie del Buddismo rappresentano una radicale differenza, mentre nel cristianesimo "niente, incluso il fenomeno dell'uomo, può essere spiegato senza Dio, assoluto in natura e che è radicalmente altro". Per quanto riguarda i contributi dei religiosi, il grande **imam** della Grande Moschea di Parigi **Mohamed Hafiz** ha sottolineato nel suo intervento che "le relazioni islamo-cristiane devono portarci a riconoscere che siamo nella stessa famiglia monoteista", e lamentato la crescente ignoranza sulle religioni. **Lama Jigmé Thrinlé Gyatso** ha detto che il dialogo si può "focalizzare su alcuni temi fondamentali" e che il dialogo "sarà tanto più profondo quanto sarà presente la spiritualità nella nostra pratica religiosa".

INTER-RELIGIOUS DIALOGUE SECTION
Paris, 13-15 September 2023

The Section for Interreligious Dialogue of the Council of European Bishops' Conferences met in Paris from 13 to 15 September 2023.
The proceedings took place at the headquarters of the French Bishops' Conference and were opened by **Archbishop Éric de Moulins-Beaufort**, President of the French Bishops' Conference, and **Bishop Brendan Leahy** of Limerick, head of the CCEE's interreligious dialogue section. **Fr. Laurent Basanese**, SJ, Official of the Dicastery for Interreligious Dialogue, spoke at the meeting's opening of "The Horizons of Islamic-Christian Dialogue: The involvement of Pope Francis and implementation in the Muslim context". The official recalled that the expression of "human fraternity", at the heart of Pope Francis' encyclical *Fratelli Tutti* and the Declaration for Universal Fraternity signed, necessarily leads to dialogue. An entire working session was dedicated to the "Young Muslims in a European context starting from the French context", with presentations by sociologist **Juliette Galonnier** and **Michele Brignone**, Director of the Oasis Foundation. The latter focused in particular on how Islam spreads in the network and in what way, while Galonnier addressed the issue of Islam more from a sociological point of view. The second working session featured talks by **Professor Dennis Gira**, a specialist in Buddhism, and an introduction to Hindu Christian dialogue by **Bishop Brendan Leahy**. Speaking about dialogue with Buddhism, Professor Gira pointed out that there are difficulties in entering into dialogue with Buddhism because the two ways of Buddhism represent a radical difference, while in Christianity "nothing, including the phenomenon of man, can be explained without God, who is absolute in nature and who is radically other". Regarding the contributions of the clergy, the Grand **Imam** of the Grand Mosque of Paris **Mohamed Hafiz** emphasised in his speech that "Islamic-Christian relations must lead us to recognise that we are in the same monotheistic family" and lamented the growing ignorance regarding religions. **Lama Jigmé Thrinlé Gyatso** said that dialogue can "focus on a few fundamental themes" and that dialogue "will be all the deeper the more spirituality is present in our religious practice".

COMMISSIONE PER LA PASTORALE SOCIALE

SOCIAL PASTORAL CARE COMMISSION

Presidente / President

S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Bohdan Dzyurakh
Esarca Apostolico per i fedeli Ucraini di rito bizantino residenti in Germania ed in Scandinavia (Ucraina)
Apostolic Exarch for the Ukrainian faithful of the Byzantine Rite living in Germany and Scandinavia (Ukraine)

Segretario / Secretary

Don / Rev.
Luis Okulik
Arcidiocesi di Trieste (Italia)
Archdiocese of Trieste (Italy)

SEZIONE QUESTIONI SOCIALI

SOCIAL ISSUES SECTION

Responsabile / Head

S.E. Mons. / H.E. Msgr.
János Székely
Vescovo di Szombathely (Ungheria)
Bishop of Szombathely (Hungary)

SEZIONE MIGRAZIONI

MIGRATION SECTION

Responsabile / Head

S.Em. Card / H.Em. Card
Anders Arborelius OCD
Vescovo di Stoccolma (Svezia)
Bishop of Stockholm (Sweden)

SEZIONE SALVAGUARDIA DEL CREATO

SAFEGUARDING OF CREATION SECTION

Responsabile / Head

S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Bohdan Dzyurakh

Incontro della Commissione Pastorale Sociale

Meeting of the Pastoral Social Care Commission

San Gallo, 23-24 febbraio 2023

È presso la sede del Segretariato del CCEE a San Gallo che si è svolto l'incontro di membri della Commissione per la Pastorale Sociale. I lavori, guidati dal Presidente della Commissione, **S.E. Mons. Bohdan Dzyurakh**, sono cominciati con una presentazione dell'operato del CCEE e delle aspettative per la Commissione, prospettive e criteri di lavoro. I membri hanno inoltre stilato un programma di lavoro per i prossimi cinque anni.

St. Gallen, 23-24 February 2023

It was at the headquarters of the CCEE Secretariat in St. Gallen where the meeting of the members of the Social Pastoral Care Commission took place. The work, led by the President of the Commission, **H.E. Msgr. Bohdan Dzyurakh**, began with a presentation of the CCEE's work and expectations for the Commission, perspectives and working criteria. The members also drew up a working programme for the next five years.

COMMISSIONE FAMIGLIA E VITA

FAMILY AND LIFE COMMISSION

Presidente / President

S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Leo Cushley
Arcivescovo di Sant'Andrea e Edimburgo (Scozia)
Archbishop of St. Andrews and Edinburgh (Scotland)

Vice-Presidente / Vice-President

S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Arūnas Poniškaitis
Vescovo Ausiliare di Vilnius (Lituania)
Auxiliary Bishop of Vilnius (Lithuania)

Segretario / Secretary

Don / Rev.
Nick Welsh
Arcidiocesi di Sant'Andrea e Edimburgo (Scozia)
Archdiocese of St. Andrews and Edinburgh (Scotland)

Incontro della Commissione Famiglia e Vita

Meeting of the Family and Life Commission

Bucarest, 10 maggio 2023

A Bucarest si è svolta la riunione della Commissione Famiglia e Vita del CCEE alla presenza di **S.E. Mons. Gintaras Grušas**, Presidente della CCEE, insieme a **S.E. Mons. Leo Cushley**, Presidente della Commissione. Erano presenti anche il Vice-Presidente, **S.E. Mons. Arūnas Poniškaitis**, e il segretario della Commissione, **Don Nick Welsh**. Insieme hanno delineato il programma delal Commissione per il quinquennio a venire.

Bucharest 10 May 2023

A meeting of the CCEE Family and Life Commission was held in Bucharest in the presence of **H.E. Msgr. Gintaras Grušas**, CCEE President, together with **H.E. Msgr. Leo Cushley**, President of the Commission. Also present were the Vice-President, **H.E. Msgr. Arūnas Poniškaitis**, and the Commission Secretary, **Fr. Nick Welsh**. Together they outlined the Commission's programme for the coming five years.

"Signore, come possiamo conoscere la via?" (gv, 14,5) La famiglia in Europa oggi

"Lord, How Can We Know the Way?" (Jn,14:5). The Family in Europe Today

DIRETTORI NAZIONALI PER FAMIGLIA E VITA
Bucarest, 8-10 maggio 2023

Si è tenuto a Bucarest, dall'8 al 10 maggio, l'incontro dei vescovi e direttori nazionali per la Famiglia e la Vita delle Conferenze episcopali d'Europa, dal titolo: "Signore, come possiamo conoscere la via? (Gv, 14,5). La famiglia in Europa oggi".
In due giorni di lavori, 40 partecipanti da 22 Paesi hanno fatto un'ampia disamina della situazione nelle loro nazioni, discutendo su come diffondere i temi della famiglia e della vita in un contesto di secolarizzazione galoppante e di pratica religiosa in diminuzione, con rare eccezioni. Durante i lavori è stato discusso anche il tema dell'evangelizzazione in un mondo in cui il rapporto personale viene sempre più abbandonato a favore del virtuale e in cui l'intelligenza artificiale assume un ruolo predominante.
I lavori sono iniziati con i saluti dell'arcivescovo di Bucarest, **Aurel Percă**, e dell'Incaricato di Affari della Nunziatura Apostolica in Romania, **Monsignor Germano Penemote**. L'**arcivescovo Leo Cushley** di Sant'Andrea ed Edimburgo, presidente della Commissione Famiglia e Vita del CCEE, ha sottolineato come "questa conferenza sia una risposta alla richiesta di Papa Francesco di difendere la famiglia, impegnandoci a salvaguardarla dalle pressioni della colonizzazione ideologica". La prima sessione dei lavori è stata dedicata ad una ampia presentazione de "L'Itinerario Catecumenale per la Vita Matrimoniale", pubblicato nel 2022 dal Dicastero per i Laici, Famiglia e Vita, esposta dalla **Prof.ssa Gabriella Gambino**, sottosegretaria del Dicastero. La seconda sessione dei lavori è partita da una relazione del **Cardinale Willem Eijk**, arcivescovo di Utrecht., che ha parlato di "Insegnamento cattolico sui valori e sulle norme riguardanti il matrimonio e la sessualità: conservatorismo o visione?". La terza sessione è stata dedicata al lavoro delle Associazioni Famigliari Cattoliche in Europa, in particolare a quello della FAFCE (Federazione delle Associazioni Famigliari in Europa.
La quarta sessione dei lavori è stata invece aperta da una relazione del **Rev. Juan José Pérez-Soba**, professore di Teologia Pastorale presso il Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II, che ha affrontato il tema della "Formazione cristiana nel contesto della vita familiare".

NATIONAL DIRECTORS FOR FAMILY AND LIFE
Bucharest, 8-10 May 2023

The meeting of bishops and national directors for Family and Life of the European Bishops' Conferences was held in Bucharest from 8 to 10 May, discussing the theme: "Lord, how can we know the way?" (Jn 14:5). The family in Europe today".
In two days of work, 40 participants from 22 countries examined the situation in their nations, discussing how to spread the themes of the family and life in a context of galloping secularization and declining religious practice, with rare exceptions. The theme of evangelization in a world where personal relationships are increasingly abandoned in favor of virtual and artificial intelligence assuming a predominant role has also been discussed.
The meeting began with greetings from the archbishop of Bucharest, **Aurel Percă**, and the charge of affairs of the apostolic nunciature in Romania, **Monsignor Germano Penemote**.
Archbishop Leo Cushley of St. Andrew and Edinburgh, president of the CCEE Family and Life Commission, underlined how "this conference is a response to Pope Francis' request to defend the family, committing ourselves to safeguard it from the pressures of ideological colonization." The first working session was dedicated to an extensive presentation of "The Catechumenate Itinerary for Married Life," published in 2022 by the Dicastery for the Laity, Family, and Life, presented by **Prof. Gabriella Gambino**, undersecretary of the Dicastery.
The second session began with a report by **Cardinal Willem Eijk**, archbishop of Utrecht, who spoke of "Catholic teaching on the values and norms concerning marriage and sexuality: conservatism or vision?". The third session was dedicated to the work of Catholic Family Associations in Europe, in particular, that of FAFCE (Federation of Family Associations in Europe).
The Fourth Session of the proceedings was instead opened by a lecture by the **Rev. Juan José Pérez-Soba**, professor of Pastoral Theology at the John Paul II Pontifical Theological Institute, who addressed the theme of "Christian formation in the context of family life".

COMMISSIONE GIOVANI / YOUTH COMMISSION

Presidente / President
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Claudio Giuliodori

Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana (Italia)

General Ecclesiastical Assistant at the Catholic Sacred Heart University and General Ecclesiastical Assistant of Italian Catholic Action (Italy)

Segretario / Secretary
Dott. / Dr..
Ernesto Diaco

Direttore dell'Ufficio Nazionale della CEI per l'educazione, la scuola e l'università e Direttore del Centro Universitario Cattolico e Responsabile del Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica (Italia)

Director of the CEI National Office for Education, School and University. Director of the Catholic University Centre and Head of the National Service for Catholic Religious Education (Italy)

SEZIONE PASTORALE GIOVANILE / YOUTH MINISTRY SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Gjiergj Meta
Vescovo di Rrëshen (Albania)
Bishop of Rrëshen (Albania)

SEZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ / SCHOOL AND UNIVERSITY SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
Claudio Giuliodori

SEZIONE EVS - VOCAZIONI / EVS – VOCATIONS SECTION

Responsabile / Head
S.E. Mons. / H.E. Msgr.
José Manuel Garcia Cordeiro
Arcivescovo Metropolita di Braga, Primate del Portogallo (Portogallo)
Metropolitan Archbishop of Braga, Primate of Portugal (Portugal)

Segretario / Secretary
Don / Rev.
Michele Gianola
Sottosegretario della CEI, Direttore dell'Ufficio Nazionale della CEI per la Pastorale delle vocazioni (Italia)
Undersecretary of the Italian Bishops' Conference, Director of the CEI National Office for the Pastoral Care of Vocations (Italy)

Incontro della Commissione Giovani

Meeting of the Youth Commission

Roma, 20-21 febbraio 2023
Roma, 30 settembre 2023

La riunione del 20-21 febbraio è stata aperta dal Presidente della Commissione Giovani, **S.E. Mons. Claudio Giuliodori**, il quale ha ricordato che nel contesto dell'Assemblea continentale del Sinodo in Europa, svoltasi qualche settimana prima, vi sono stati frequenti richiami ai giovani. È stato quindi ripercorso il cammino della Commissione nel passato quinquennio, conclusosi con il Simposio sui Giovani tenutosi a Cracovia dal 20 al 23 ottobre 2022. La Commissione si è riunita nuovamente a Roma il 30 settembre, durante l'incontro della Sezione Vocazioni/EVS, ed ha discusso della programmazione futura che prevederà un incontro online il 21 novembre 2023 per tutte e tre le sezioni della Commissione in vista dell'incontro in persona che si svolgerà a Santiago de Compostela dal 14 al 17 novembre 2024. In merito agli eventi in agenda, i membri della Commissione devono tenere presenti il Giubileo del 2025, durante il quale si terrà il Giubileo dei Giovani (fine luglio-inizio agosto), e l'Assemblea ecumenica europea prevista per il 2026.

Rome, 20-21 February 2023
Rome, 30 September 2023

The meeting of 20-21 February was opened by the President of the Youth Commission, **H.E. Msgr. Claudio Giuliodori**, who recalled that in the context of the Continental Assembly of the Synod in Europe, held a few weeks earlier, there had been frequent references to young people. The Commission's journey over the past five years, which ended with the Youth Symposium held in Krakow from 20 to 23 October 2022, was then reviewed. The Commission met again in Rome on 30 September, during the meeting of the Vocation/EVS Section, and discussed future planning, which will include an online meeting on 21 November 2023 for all three sections of the Commission with a view to the in-person meeting in Santiago de Compostela from 14 to 17 November 2024. Concerning the events on the agenda, the Commission members kept in mind the Jubilee of 2025, during which the Youth Jubilee will be held (late July-early August), and the European Ecumenical Assembly planned for 2026.

ALZATI! CRISTO TI CHIAMA. Christus Vivit in Europa

GET UP! CHRIST IS CALLING YOU. Christus Vivit in Europe

SIMPOSIO EUROPEO SUI GIOVANI
Cracovia, 20-23 ottobre 2022

Si è tenuto dal 20 al 23 ottobre a Cracovia il Simposio sui Giovani organizzato dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, dal titolo "Alzati! Cristo ti chiama. Christus Vivit in Europa". 160 delegati, provenienti da 30 paesi europei, si sono dati appuntamento al Santuario San Giovanni Paolo II di Cracovia per guardare alle situazioni dei giovani europei di Est, Sud e Ovest, al loro rapporto con la Chiesa e al loro impegno, che in alcuni casi si è tradotto in una vocazione religiosa, e hanno analizzato diverse buone pratiche. Il Simposio era inizialmente previsto nel 2020, nel centenario della nascita di San Giovanni Paolo II. È stato rinviato di due anni a causa della pandemia, arrivando così a ridosso dell'appuntamento della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023. La presenza di San Giovanni Paolo II, così come quella della devozione alla Divina Misericordia che il Papa santo cominciò a sperimentare proprio a Cracovia, sono state parte integrante dell'esperienza del simposio. I lavori di questo simposio hanno tratto ispirazione dal Sinodo dei giovani, e dall'esortazione post-sinodale Christus Vivit che hanno tracciato un percorso che "non può considerarsi concluso, ma è piuttosto un punto di partenza di un nuovo percorso sinodale". Nella sua introduzione, l'**arcivescovo Gintaras Grušas** di Vilnius, Presidente del CCEE, ha sottolineato che i vescovi hanno a cuore "il presente e il futuro dei giovani. Vogliamo lavorare con loro, ascoltare le loro esperienze, conoscere le loro esperienze vive, comprendere i problemi che incontrano nelle loro vite quotidiane". L'**arcivescovo Marek Jędraszewski** di Cracovia, nel suo saluto iniziale, ha ricordato che "dobbiamo fare un'esperienza quotidiana di fede che ci guarisca e ci permetta di seguire fedelmente Cristo oggi. In tempi davvero difficili: l'era della post-verità, la dura ripresa dalla pandemia da coronavirus e, soprattutto, la crudele guerra iniziata appena oltre il nostro confine orientale dalla Russia che ha attaccato l'Ucraina". Infine, l'arcivescovo Jędraszewski ha sottolineato che "il nostro confronto spirituale con le sfide dei tempi moderni deve essere allo stesso tempo la preparazione più fruttuosa per la Giornata Mondiale della Gioventù del prossimo anno, che si terrà a Lisbona, sotto il segno di Maria che si alzò e andò in fretta (Luca 1, 39)".

EUROPEAN YOUTH SYMPOSIUM
Kraków, 20-23 October 2022

The Youth Symposium organised by the Council of European Bishops' Conferences, entitled "Get up! Christ is calling you. Christus Vivit in Europe" took place from 20 to 23 October in Kraków. 160 delegates from 30 European countries met at the St John Paul II Sanctuary in Kraków to examine the situations of young Europeans from East, South and Western Europe, their relationship with the Church and their commitment, which in some cases has resulted in a religious vocation and as well as analysing several good practices. The Symposium was originally scheduled to take place in 2020, on the centenary of the birth of St John Paul II. It was postponed by two years due to the pandemic, thus taking place closer to the World Youth Day in Lisbon 2023. The presence of St John Paul II, as well as the devotion to Divine Mercy that the holy Pope began to experience in Kraków, were an integral part of the symposium experience. The work of this symposium was inspired by the Youth Synod, and the post-synodal exhortation Christus Vivit, which charted a course that "cannot be considered finished but is rather a starting point for a new synodal path".
In his introduction, **Archbishop of Vilnius Gintaras Grušas**, CCEE President, emphasised that the bishops care about "the present and future of young people: we want to walk with them, to listen to their experiences, to know their lived experiences, to understand the problems they encounter in their daily lives".
Archbishop of Kraków **Marek Jędraszewski**, in his opening greeting, recalled that "we must have a daily experience of faith that heals us and enables us to faithfully follow Christ today. In really difficult times: the era of post-truth, the harsh recovery from the coronavirus pandemic and, above all, the cruel war started just across our eastern border by Russia attacking Ukraine". Finally, Archbishop Jędraszewski emphasised that "our spiritual confrontation with the challenges of modern times must be at the same time the most fruitful preparation for next year's World Youth Day, which will be held in Lisbon, under the sign of Mary who got up and went in haste (Luke 1:39)".

Discernimento e accompagnamento sinodale nella cura delle vocazioni

Synodal Discernment and Accompaniment in the Care of Vocations

SEZIONE VOCAZIONI/EVS
Roma, 28 settembre-1 ottobre 2023

I vescovi e i direttori degli Uffici nazionali per le Vocazioni delle Conferenze Episcopali d'Europa si sono riuniti a Roma dal 28 settembre al 1° ottobre per discutere di "Discernimento e accompagnamento sinodale nella cura delle vocazioni". Nel suo saluto, il **Cardinale Matteo Zuppi**, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha sottolineato che la vocazione non nasce "mai in laboratorio o in provetta" ma sempre "in una rete di relazioni, è frutto di comunione per la comunione". **Suor Nathalie Becquart**, sottosegretario della Segreteria generale del Sinodo dei Vescovi, ha tenuto una relazione sui "Processi sinodali", condividendo anche la sua personale esperienza riguardo il Sinodo dei giovani. La giornata del 29 settembre è stata aperta da una riflessione di Fr. Alois Löser, priore della Comunità di Taizé. Nel descrivere la sua esperienza nella comunità ecumenica francese, ha concluso che non è possibile un "percorso vocazionale senza la preghiera – la preghiera comunitaria, la lode cantata con gli altri e soprattutto il silenzio di essere soli con Dio". L'**arcivescovo Claudio Giuliodori**, assistente ecclesiastico generale della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente della Commissione Giovani del CCEE, ha parlato di "Università, Giovani e vocazioni". Nella sua relazione ha analizzato la condizione essenziale dei giovani europei, che è quella di "pellegrini", perché sono "cercatori di senso" in un modo che vede il "mito incrinato della modernità e della scienza". Il 30 settembre, l'**arcivescovo José Manuel Garcia Cordeiro**, responsabile della Sezione Vocazioni/EVS della Commissione Giovani del CCEE, ha affrontato il tema delle sfide dopo la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. L'arcivescovo ha notato che l'esperienza della GMG ha mostrato che "la Chiesa è viva e ha futuro nonostante la complessità dei problemi e delle situazioni attuali". **Padre António Jorge dos Santos Almeida**, segretario per la Commissione Episcopale per le Vocazioni e i Ministeri della Conferenza Episcopale Portoghese, ha invece definito un decalogo di sfide: essere in uscita, ascoltare, accompagnare i giovani, ripensare gli spazi, guardare i modelli vocazionali, lavorare sul linguaggio, rafforzare l'impegno sinodale, formare, provocare i giovani ed evidenziare l'impegno della diaconia nella Chiesa, ovvero la corresponsabilità.

VOCATIONS/EVS SECTION
Rome, 28 September-1 October 2023

The Bishops and Directors of the National Offices for Vocations of the European Bishops' Conferences met in Rome from 28 September to 1 October to discuss "Synodal Discernment and Accompaniment in the Care of Vocations." In his greeting, **Cardinal Matteo Zuppi**, President of the Italian Bishops' Conference, emphasised that vocations are never born "in a laboratory or test tube" but always "in a network of relationships. It is the fruit of communion for communion's sake."
Sister Nathalie Becquart, Undersecretary of the General Secretariat of the Synod of Bishops, gave a talk on the "Synodal processes", whilst also sharing her personal experience of the Youth Synod.
The day of 29 September was opened with a reflection by br. Alois Löser, Prior of the Taizé Community. In describing his experience in the French ecumenical community, he concluded that a "vocational journey without prayer – community prayer, sung praise with others and especially the silence of being alone with God" is not possible.
Archbishop Claudio Giuliodori, General Ecclesiastical Assistant at the Catholic Sacred Heart University in Milan and President of the CCEE Youth Commission, spoke of "University, Youth and Vocations". In his address, he analysed the essential condition of young Europeans, which is that of "pilgrims", because they are "seekers of meaning" in a way that sees the "cracked myth of modernity and science".
On 30 September, **Archbishop José Manuel Garcia Cordeiro** of Braga, head of the Vocations/EVS Section of the CCEE Youth Commission, addressed the challenges after the World Youth Day in Lisbon. The archbishop noted that the WYD experience showed that "the Church is alive and has a future despite the complexity of current problems and situations". On the other hand, **Fr. António Jorge dos Santos Almeida**, Secretary for the Episcopal Commission for Vocations and Ministries of the Portuguese Bishops' Conference, defined a decalogue of challenges: to be outgoing, listening, accompanying young people, rethinking spaces, looking at vocational models, working on language, strengthening synodal commitment, training, encouraging young people and highlighting the commitment of diakonia in the Church, such as co-responsibility.

COMMISSIONE FINANZE

FINANCE COMMISSION

Presidente / President

S.E. Mons. / H.E. Msgr.

Markus Büchel

Vescovo di San Gallo
Bishop of St. Gallen

Membri/ Members

S.E. Mons / H.E. Msgr.

Giuseppe Baturi

Arcivescovo di Cagliari,
Segretario Generale della
Conferenza Episcopale Italiana
Archbishop of Cagliari,
General Secretary of the Italian
Bishops' Conference

Dott.ssa / Dr.

Beate Gilles

Segretario Generale
della Conferenza Episcopale Tedesca
General Secretary
of the German Bishops' Conference

Incontro della Commissione Finanze

Meeting of the Finance Commission

San Gallo, 17 marzo 2023

L'incontro della Commissione Finanze si è tenuto presso la sede del Segretariato del CCEE a San Gallo il 17 marzo 2023. Era assente per ragioni pastorali **S.E. Mons. Giuseppe Baturi**, Arcivescovo di Cagliari e Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Insieme hanno rivisto e approvato i conti del **bilancio del 2022** e discusso del **bilancio preventivo per il 2023 e 2024**.

St. Gallen, 17 March 2023

The meeting of the Finance Commission was held at the headquarters of the CCEE Secretariat in St. Gallen on 17 March 2023. H.E. **Msgr. Giuseppe Baturi**, Archbishop of Cagliari and General Secretary of the Italian Bishops' Conference was absent for pastoral reasons.
Together they reviewed and approved the **2022 budget** as well as discussing the **budgets for 2023 and 2024**.

03

PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI
PARTICIPATION & COLLABORATION

LA CHIESA A SERVIZIO DELLA PACE

THE CHURCH AT THE SERVICE OF PEACE

INCONTRO DEI PRESIDENTI DELLE CONFERENZE EPISCOPALI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

Budapest, 24-25 ottobre 2022

Il 24-25 ottobre 2022 si è tenuta a Budapest una riunione dei presidenti delle Conferenze Episcopali dell'Europa centrale e orientale. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, l'**arcivescovo** di **Vilnius Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE, il **cardinale Mario Grech**, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, il **cardinale Péter Erdő**, arcivescovo di Esztergom-Budapest, nonché i presidenti e i rappresentanti delle Conferenze Episcopali di Slovacchia, Polonia, Romania, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, e quelli della Conferenza Episcopale Internazionale dei Santi Cirillo e Metodio che unisce Serbia e altri Stati della regione. Il tema centrale dell'incontro di due giorni è stato la pace. Nel suo discorso di benvenuto, il **vescovo di Győr András Veres**, ha offerto ai partecipanti una riflessione dei Padri del Concilio Vaticano II: "La pace non è la semplice assenza della guerra, né può ridursi unicamente a rendere stabile l'equilibrio delle forze avverse; essa non è effetto di una dispotica dominazione, ma viene con tutta esattezza definita 'opera della giustizia' (Is 32,7)" (GS 78). La pace può esistere quando le persone accolgono Gesù, l'artefice della pace, e quando i cuori delle persone di buona volontà si aprono agli altri.

Il nunzio apostolico, **Michael Wallace Banach**, ha parlato dell'amore della Chiesa per la pace e dei suoi conseguenti sforzi per abbracciare tutte le dimensioni della pace, per poi porre la domanda: Chiesa, cosa stai facendo per la pace?

Lunedì sera, i partecipanti alla conferenza hanno celebrato insieme la Santa Messa nella Cappella della Santa Destra della Basilica di Santo Stefano (che custodisce la reliquia della mano destra del primo re santo ungherese), mentre la conferenza si è conclusa, su invito della Presidente della Repubblica, **Katalin Novák**, al Palazzo Sándor, dove la Presidente ha offerto un ricevimento e salutato i partecipanti all'incontro.

MEETING OF THE PRESIDENTS OF THE BISHOPS' CONFERENCES OF CENTRAL AND EASTERN EUROPE

Budapest, 24-25 October 2022

On 24-25 October 2022, the meeting of the Presidents of the Bishops' Conferences of Central and Eastern Europe was held in Budapest. The event was attended by, among others, the **Archbishop** of **Vilnius** and CCEE President **Gintaras Grušas**, Cardinal Mario Grech, Secretary General of the Synod of Bishops, Cardinal Péter Erdő, Archbishop of Esztergom-Budapest, as well as the presidents and representatives of the Bishops' Conferences of Slovakia, Poland, Romania, Slovenia, Croatia, Bosnia-Herzegovina, and those of the International Bishops' Conference of Saints Cyril and Methodius which unites Serbia and other states in the region. The central theme of the two-day meeting was peace. In his welcome address, the **Bishop of Győr, András Veres,** offered the participants a reflection from the Fathers of the Second Vatican Council: "Peace is not the simple absence of war, nor can it be reduced merely to stabilising the balance of opposing forces; it is not the effect of despotic domination, but rather is accurately described as 'the work of justice' (Is 32: 7)" (GS 78). Peace can exist when people accept Jesus, the peacemaker, and when the hearts of people of goodwill open up to others.

The Apostolic Nuncio, **Michael Wallace Banach**, spoke of the Church's love for peace and its consequent efforts to embrace all dimensions of peace, and then asked the question: Church, what are you doing for peace?

On Monday evening, conference participants celebrated Holy Mass together in the Chapel of the Holy Right in St. Stephen's Basilica (which houses the relic of the right hand of Hungary's first holy king), while the conference concluded, on the invite of the President of the Republic, **Katalin Novák**, at the Sándor Palace, where the President hosted a reception and greeted the participants of the meeting.

PACE E SICUREZZA IN EUROPA, L'IMPORTANZA DEL DIALOGO ECUMENICO

PEACE AND SECURITY IN EUROPE, THE IMPORTANCE OF ECUMENICAL DIALOGUE

COMITATO CONGIUNTO CCEE-CEC

Bruxelles, 28-30 novembre 2022

Belgrado, 5-7 novembre 2023

Si è riunito a Bruxelles, dal 28 al 30 novembre scorso, il Comitato congiunto CCEE-CEC, l'organismo voluto per approfondire e sviluppare il dialogo ecumenico in Europa. Diversi i temi affrontati nel corso dell'incontro fra la delegazione del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa e quella della Conferenza Europea delle Chiese. È stato presentato un aggiornamento sul processo sinodale della Chiesa cattolica con la presentazione dei contentuti delle sintesi realizzate dalle conferenze episcopali nazionali e i preparativi per la fase continentale del Sinodo. Ampio spazio è stato dato alla riflessione sull'attuale situazione in Europa: la guerra in Ucraina e le sfide ecclesiologiche per la Chiesa ortodossa, la pace e la sicurezza nel continente europeo. Infine, per una maggiore cooperazione delle Chiese in Europa, è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione delle linee guida della Charta Oecumenica, il documento firmato da CCEE e CEC e pubblicato nel 2001. Il processo di revisione terrà conto delle attuali sfide e opportunità per le chiese in Europa.

CCEE-CEC JOINT COMMITTEEE

Brussels, 28-30 November 2022

Belgrade, 5-7 November 2023

The CCEE-CEC Joint Committee, the body desired to deepen and develop ecumenical dialogue in Europe, met in Brussels from 28 to 30 November. Several topics were addressed during the meeting between the delegation of the Council of the European Bishops' Conferences and that of the Conference of European Churches. An update on the synodal process of the Catholic Church was provided with the presentation of the contents of the syntheses composed by the national Bishops' Conferences as well as the preparations for the continental phase of the synod. Ample space was given to reflection on the current situation in Europe: the war in Ukraine, the ecclesiological challenges for the Orthodox Church, peace and security on the European continent. Finally, for greater cooperation of the Churches in Europe, a working group was formed to revise the guidelines of the Charta Oecumenica, the document signed by CCEE and CEC which was published in 2001. The revision process will take into account current challenges and opportunities for churches in Europe.

INCONTRO CON LE COMUNITÀ CRISTIANE DELLA GIORDANIA
MEETING WITH JORDAN'S CHRISTIAN COMMUNITIES

COORDINAMENTO TERRA SANTA
Giordania, 14-19 gennaio 2023

Dal 14 al 19 gennaio alcuni vescovi europei, degli Usa e del Canada, hanno partecipato al pellegrinaggio organizzato dal **Coordinamento Terra Santa** in **Giordania** per incontrare i cristiani del luogo. Nel comunicato finale dell'incontro i vescovi hanno sottolineato la vivacità della fede incontrata nelle comunità parrocchiali e nelle scuole cristiane, luoghi di fioritura umana e di incontro tra le religioni. Sono stati testimoni dell'attenzione profetica che i cristiani locali rivolgono alle persone in difficoltà e dell'importante ruolo che svolgono nel costruire ponti di speranza tra le comunità. I vescovi presenti hanno anche assistito agli sforzi instancabili di persone delle comunità locali ispirate dal Vangelo per sostenere la dignità umana e difendere i diritti umani, in particolare nel sostegno a coloro che fuggono dalla violenza in Iraq, Siria e Yemen, attraverso la fornitura di alloggi, formazione professionale, strutture mediche e assistenza pastorale, nonostante non abbiano le risorse economiche e sociali necessarie per soddisfare i loro bisogni. I vescovi richiamano i propri Paesi affinché facciano la loro parte per alleviare la pressione sulla popolazione della Giordania, sia aumentando l'assistenza umanitaria in loco sia offrendo un'accoglienza più ampia ai rifugiati. Essi si impegnano inoltre a continuare a pregare e a sostenere le sorelle e i fratelli in Giordania, Palestina, Israele e nell'intera regione, confidando nella promessa di Dio per tutti coloro che abitano in questa Terra.

HOLY LAND CO-ORDINATION
Jordan, 14-19 January 2023

From 14 to 19 January, a number of bishops from Europe, the USA and Canada participated in the pilgrimage to **Jordan** organised by the **Holy Land Co-ordination** to meet with local Christians. In the final communiqué of the meeting, the bishops emphasised the vibrancy of the faith encountered in parish communities and Christian schools, places of human flourishing and of encounter between religions. They witnessed the prophetic attention local Christians give to people in need and the important role they play in building bridges of hope between communities. The bishops present also witnessed the tireless efforts of people from local communities inspired by the Gospel to uphold human dignity and defend human rights, particularly in supporting those fleeing violence in Iraq, Syria and Yemen, through the provision of housing, vocational training, medical facilities and pastoral care. All of this despite lacking the economic and social resources to meet their needs. The bishops call on their countries to do their part to relieve the pressure on the people of Jordan, both by increasing humanitarian assistance on the ground and by offering a wider welcome to refugees. They also pledge to continue to pray for and support their sisters and brothers in Jordan, Palestine, Israel and the entire region, trusting in God's promise for all who dwell in this Land.

04

UCRAINA
UKRAINE

GUERRA IN UCRAINA, IL CCEE RIUNISCE I RESPONSABILI PER LA PASTORALE DEI PROFUGHI UCRAINI

WAR IN UKRAINE, THE CCEE GATHERS THOSE RESPONSIBLE FOR THE PASTORAL CARE OF UKRAINIAN REFUGEES

CR4U – RISPOSTA CATTOLICA PER L'UCRAINA
San Gallo, 24 febbraio 2023

Il CCEE ha riunito nella sua sede di San Gallo i responsabili per la cura pastorale degli ucraini in Europa per il **Catholic Response for Ukraine** (CR4U). Il CR4U raggruppa tutte le associazioni cattoliche che si sono impegnate per alleviare la crisi in Ucraina, ed è coordinato dall'International Catholic Migration Commission (ICMC), la commissione che riunisce gli uffici per la migrazione delle Conferenze Episcopali di tutto il mondo. Al novembre 2022, i rifugiati ucraini registrati in tutta Europa ammontavano a poco più di 7,7 milioni, e di questi 4,4 milioni avevano ricevuto protezione temporanea – o un altro status simile – in Europa. Delineando il lavoro del CR4U, **Monsignor Robert Vitillo**, segretario generale dell'ICMC, ha sottolineato che il gruppo non fa raccolta di fondi, ma piuttosto identifica i bisogni sul territorio e cerca di discernere cosa si debba fare per aiutare. Nella rete rientrano l'ICMC, Caritas Internationalis, Caritas Europa e le due Caritas in Ucraina (la Spes, della Chiesa di rito latino, e Caritas Ucraina, gestita dalla Chiesa Greco Cattolica Ucraina), ma anche le attività dell'Ordine di Malta, del Jesuit Refugee Service e di Stella Maris, la sezione per la pastorale del mare inclusa nel Dicastero vaticano per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, nonché della Catholic Health Association degli Stati Uniti. Il primo obiettivo è quello di rispondere alle sfide di fronte ad "una limitata capacità umanitaria", ha spiegato monsignor Vitillo. Nella sua relazione, **Padre Fabio Baggio CS**, sotto segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, ha ripercorso i vari interventi per la pace in Ucraina di Papa Francesco. Dopo un'ampia disamina della situazione dei rifugiati ucraini nei Paesi europei di riferimento, l'incontro si è concluso con una Messa per la pace in Ucraina celebrata nella cattedrale di San Gallo dal vescovo Markus Büchel.

CR4U – CATHOLIC RESPONSE FOR UKRAINE
St. Gallen, 24 February 2023

At its headquarters in St. Gallen, the CCEE brought together those responsible for the pastoral care of Ukrainians in Europe of the **Catholic Response for Ukraine** (CR4U). CR4U brings together all the Catholic associations that have worked to alleviate the crisis in Ukraine and is coordinated by the International Catholic Migration Commission (ICMC) – the commission that brings together the migration offices of the world's Bishops' Conferences. As of November 2022, there were just over 7.7 million registered Ukrainian refugees throughout Europe, of whom 4.4 million had received temporary protection – or another similar status – in Europe. Outlining the work of CR4U, **Monsignor Robert Vitillo**, General Secretary of the ICMC, emphasised that the group does not do fundraising, but rather identifies the needs on the ground and tries to discern what is required to help. The network includes the ICMC, Caritas Internationalis, Caritas Europa and the two Caritas bodies in Ukraine (the Spes, of the Latin Rite Church, and Caritas Ukraine, run by the Ukrainian Greek Catholic Church). However, it also the activities of the Order of Malta, the Jesuit Refugee Service and Stella Maris, the section for the pastoral care of the sea included in the Vatican's Dicastery for the Service of Integral Human Development, as well as the Catholic Health Association of the United States. The first objective is to respond to the challenges of "limited humanitarian capacity", explained Monsignor Vitillo. In his report, **Fr. Fabio Baggio CS**, undersecretary of the Dicastery for Promoting Integral Human Development, reviewed the various interventions by Pope Francis for peace in Ukraine. After an extensive review of the situation of Ukrainian refugees in the European countries of reference, the meeting concluded with a Mass for Peace in Ukraine celebrated in St. Gallen Cathedral by Bishop Markus Büchel.

L'ARCIVESCOVO GRUŠAS CELEBRA LA DIVINA LITURGIA CON S.B. SHEVCHUK

ARCHBISHOP GRUŠAS CELEBRATES THE DIVINE LITURGY WITH H.B. SHEVCHUK

Basilica di San Pietro – Città del Vaticano, 12 novembre 2022

In occasione della **festa di San Giosafat**, lo scorso 12 novembre, l'**arcivescovo Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE, ha concelebrato in San Pietro la Divina Liturgia con **Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk**, padre e capo della Chiesa Greco Cattolica Ucraina, e diversi presuli provenienti dall'Ucraina o appartenenti della Chiesa Greco Cattolica Ucraina. La Divina Liturgia ha avuto luogo davanti alla tomba di San Giosafat, che è stata collocata nella Basilica di San Pietro su decisione di San Giovanni XXIII e su esecuzione di San Paolo VI. San Giosafat Kucenwycz, arcivescovo di Polock e protettore dell'Ucraina, martire, venne così sistemato nella Basilica di San Pietro, sotto l'altare di San Basilio Magno, alla cui regola San Giosafat aveva dedicato tutta la vita. La traslazione avvenne il 22 novembre 1963, giorno in cui al Concilio Vaticano II si discuteva di ecumenismo. La presenza del presidente del CCEE alla Divina Liturgia rafforza ulteriormente il supporto che i vescovi europei hanno dato all'Ucraina sin dall'inizio del conflitto.

St. Peter's Basilica - Vatican City, 12 November 2022

On the **Feast of Saint Jehoshaphat**, 12 November 2022, **Archbishop Gintaras Grušas**, CCEE President, concelebrated the Divine Liturgy in St. Peter's with **His Beatitude Sviatoslav Shevchuk,** father and head of the Ukrainian Greek Catholic Church, as well as several other prelates from the Ukraine or those belonging to the Ukrainian Greek Catholic Church. The Divine Liturgy took place before the tomb of St. Jehoshaphat, which was placed in St. Peter's Basilica by the decision of St. John XXIII and subsequently implemented by St. Paul VI. St Josaphat Kucenwycz, Archbishop of Polock, Martyr and protector of Ukraine, was thus placed in St Peter's Basilica, under the altar of St Basil the Great, to whose rule St Josaphat had dedicated his whole life. The transfer took place on 22 November 1963, the day in which ecumenism was being discussed at the Second Vatican Council. The presence of the CCEE president at the Divine Liturgy further strengthens the support that the European bishops have given to Ukraine since the beginning of the current conflict.

CHIAMATI A ESSERE COSTRUTTORI DI PACE! - 24 febbraio 2023

A un anno dall'aggressione della Federazione Russa che ha provocato la guerra ancora in corso in Ucraina, il Presidente del CCEE, **Gintaras Grušas**, rinnova l'appello alla Comunità Internazionale perché si adoperi per far tacere le armi e fermare questo conflitto. I vescovi europei e le comunità cristiane continuano a pregare per le vittime di questa guerra e per i loro familiari: per tutto il tempo di Quaresima, a turno in ogni nazione verrà celebrata la santa Messa per invocare la pace in Ucraina e pregare per i morti a causa della guerra; sono vicini a quanti soffrono per questi atti di violenza; si sono stretti in una rete di solidarietà per sostenere il popolo ucraino. Nel corso di quest'anno, infatti, molte comunità cristiane hanno aperto le proprie case a quanti scappavano dalla guerra e molti vescovi e delegazioni si sono recate in territorio ucraino quale segno concreto della vicinanza della Chiesa. Mentre il diritto internazionale viene calpestato, in uno scenario di guerra terribile, tutti i credenti in Cristo e gli uomini di buona volontà sono chiamati a sforzarsi per costruire la pace. Il CCEE si è quindi unito all'appello che Papa Francesco ha rivolto all'inizio della Quaresima perchè "quanti hanno autorità sulle nazioni si impegnino, concretamente, per la fine del conflitto, per raggiungere il cessate il fuoco e avviare negoziati di pace". Quella "costruita sulle macerie – ha ribadito il Papa – non sarà mai una vera vittoria".

CALLED TO BE PEACEMAKERS! - 24 February 2023

One year after the Russian Federation's aggression that provoked the war that is still ongoing in Ukraine, the CCEE President, **Gintaras Grušas**, renews his appeal to the international community to work to silence the weapons and stop this conflict. The European bishops and Christian communities continue to pray for the victims of this war and their families: throughout the Lenten season, Holy Mass will be celebrated in each country throughout Europe in turn to invoke peace in Ukraine and pray for those who have died as a result of the war. They are close to those suffering from these acts of violence and they have joined in a network of solidarity to support the Ukrainian people. In fact, over the course of this year, many Christian communities have opened their homes to those fleeing the war and many bishops and delegations have travelled to the Ukraine as a concrete sign of the Church's proximity. While international law is being trampled underfoot in a terrible war scenario, all believers in Christ, and people of goodwill, are called to strive to be builders of peace. The CCEE therefore joined Pope Francis' appeal at the beginning of Lent that "those with authority over nations make a concrete commitment to ending the conflict, reaching a ceasefire and starting peace negotiations". One that is "built on rubble – the Pope reiterated – will never be a true victory".

Foto/ Photo: Government of Lithuania

IL PRESIDENTE DEL CCEE INCONTRA IL PATRIARCA BARTOLOMEO - 23 marzo 2023

In un articolato intervento a Vilnius, durante l'incontro sul dialogo interreligioso organizzato dal gruppo di lavoro del Partito Popolare Europeo e dal Governo lituano, e alla presenza del Patriarca Ecumenico Bartolomeo, l'**arcivescovo Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE, ha rilanciato la necessità di un impegno ecumenico per superare le divisioni e operare per la riconciliazione del continente, e ha sottolineato che questo impegno può essere decisivo anche per risolvere la guerra in Ucraina. "Se i cristiani fossero uniti – ha detto l'arcivescovo di Vilnius – non ci potrebbero essere proclami di guerra giusta, ma ci sarebbe solo la giustizia della pace". Il Presidente del CCEE ha notato che ci si trova di fronte ad "nuovo tipo di guerra", una guerra ibrida, che è fatta di tanti fattori, ma che "non è, né potrà mai essere, una guerra religiosa". Per questo, l'arcivescovo si è detto preoccupato delle omelie bellicose del Patriarca di Mosca Kirill, ha notato che comunque la stessa posizione del patriarca contrasta con quella delle Chiese sorelle creando un ulteriore problema per l'ecumenismo, ha rimarcato come lo stesso Papa Francesco, sin dall'inizio del conflitto, ha sottolineato che "Dio è solo il Dio della pace, non è il Dio della guerra, e chi appoggia la violenza ne profana il nome". Ha, inoltre, messo in luce che c'è stato, come risposta al conflitto, un "ecumenismo della carità" che è andato oltre le divisioni, segno che "oggi più che mai, l'unità dei cristiani è un obiettivo fondamentale per poter garantire una vera unità degli europei". L'arcivescovo Grušas ha dunque sottolineato che qualunque riflessione deve partire dalla comune fede in Gesù Cristo, perché "in Gesù comprendiamo la dignità profonda dell'essere umano, e con Gesù nessuna guerra potrà mai essere la soluzione – ciò di cui abbiamo bisogno è la conversione dei cuori e la riconciliazione". Da parte sua, il **Patriarca Bartolomeo** ha ricordato che "la Bibbia insegna che l'amore e la coesistenza pacifica tra i popoli sono la chiave per la gioia e la vita divina" e che "la stessa Bibbia ci ricorda che il nostro amore per gli altri è una riflessione del nostro amore per Dio, e che non possiamo conoscerLo senza prima dimostrare amore e compassione nei confronti di altri esseri umani".

THE CCEE PRESIDENT MEETS PATRIARCH BARTHOLOMEW- 23 March 2023

In an articulate speech in Vilnius, during the meeting on inter-religious dialogue organised by the working group of the European People's Party and the Lithuanian government, and in the presence of Ecumenical Patriarch Bartholomew, **Archbishop Gintaras Grušas**, CCEE President, relaunched the need for ecumenical commitment to overcome divisions and work for the reconciliation of the continent. He stressed that this commitment can also be decisive in resolving the war in Ukraine. "If Christians were united – said the Archbishop of Vilnius – there could be no proclamations of just war, but there would only be the justice of peace". The CCEE President noted that we are facing a "new kind of war", a hybrid war, which is made up of many factors, but which "is not, nor can it ever be, a religious war". For this reason, the archbishop said he was concerned about the belligerent homilies of Patriarch Kirill of Moscow, and noted that the patriarch's own position, however, contrasts with that of the sister Churches, thus creating a further problem for ecumenism. He remarked that Pope Francis himself, from the very beginning of the conflict, had emphasised that "God is only the God of peace, he is not the God of war, and those who support violence profane his name". He also pointed out that there was, as a response to the conflict, an "ecumenism of charity" that went beyond divisions; a sign that "today more than ever, Christian unity is a fundamental objective in order to ensure the true unity of Europeans". Archbishop Grušas therefore emphasised that any reflection must start from the common faith in Jesus Christ, because "in Jesus we understand the profound dignity of the human being, and with Jesus no war can ever be the solution - what we need is conversion of hearts and reconciliation". For his part, **Patriarch Bartholomew** recalled that "the Bible teaches that love and peaceful coexistence between peoples are the key to joy and divine life" and that "the Bible itself reminds us that our love for others is a reflection of our love for God, and that we cannot know Him without first showing love and compassion towards other human beings".

03

MESSAGGI
MESSAGES

S.E. Mons. Gintaras Grušas, Presidente del CCEE

LA VICINANZA E LA SOLIDARIETÀ DELL'EPISCOPATO EUROPEO ALLA CHIESA DEL NICARAGUA

NOTA DEL PRESIDENTE DEL CCEE - 11 febbraio 2023

Lo scorso 11 febbraio, il vescovo di Matagalpa Rolando Álvarez è stato condannato a 26 anni di carcere e alla perdita della cittadinanza nicaraguense. Nei giorni precedenti, quattro sacerdoti cattolici, due seminaristi e un diacono della diocesi di Matagalpa, arrestati insieme al vescovo, erano stati condannati a dieci anni. A nome dei presidenti delle Conferenze Episcopali d'Europa, riuniti in assemblea, il Presidente del CCEE Gintaras Grušas esprime la vicinanza e la solidarietà dell'episcopato europeo ai cittadini e alla Chiesa cattolica del Nicaragua e considera questa condanna una grave ferita sia alle relazioni tra la Chiesa e il governo del Paese, sia allo stato di diritto. Dal momento dell'arresto nell'agosto 2022, infatti, non è stato chiaro quali fossero le accuse contro il vescovo Álvarez, se non quelle ufficiali di tradimento, minaccia all'integrità nazionale e diffusione di false informazioni. È stato impossibile seguire il processo nei dettagli, per comprendere come le accuse venivano sostenute e provate. Si è avuta solo notizia della condanna. Condanna, si è appreso, che non ci sarebbe stata se il vescovo avesse invece accettato di lasciare il Paese con più di 200 prigionieri politici, imbarcati gli scorsi giorni verso gli Stati Uniti. La Chiesa non ha mai voluto altro che contribuire al benessere del Paese in cui si trova a servire. Anche nei momenti di maggiore persecuzione, la Chiesa ha supportato i più deboli, consolato i sofferenti e dato rifugio. Lo sta facendo anche in Nicaragua. Il Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa chiede a tutti i confratelli vescovi di rendere noto ai propri governi la grave violazione dello stato di diritto che sta avendo luogo in Nicaragua. Allo stesso tempo, invita le Autorità del Nicaragua ad ascoltare la voce del popolo e a prendere decisioni che favoriscano la transizione pacifica in un Paese che vive un conflitto sociale ormai da cinque anni. E chiede la liberazione dei prigionieri politici, come segno di buona volontà per ripristinare un dialogo che possa portare ad una giusta pace sociale e permetta al Paese di prosperare. Le Chiese che sono in Europa si stringono alla Chiesa che è in Nicaragua, al vescovo Álvarez e ai sacerdoti attualmente detenuti, rinnovando affetto e vicinanza e, accogliendo l'appello di Papa Francesco, invitano a pregare "per loro e per tutti quelli che soffrono in quella cara nazione", chiedendo al Signore "di aprire i cuori dei responsabili politici e di tutti i cittadini alla sincera ricerca della pace che nasce dalla verità, dalla giustizia, dalla libertà e dall'amore".

THE SYMPATHY AND SOLIDARITY OF THE EUROPEAN EPISCOPATE TO THE CHURCH OF NICARAGUA

REMARKS FROM THE CCEE PRESIDENT - 11 February 2023

On 11 February, Bishop Rolando Álvarez of Matagalpa was sentenced to 26 years in prison and lost his Nicaraguan citizenship. In the previous days, four Catholic priests, two seminarians and a deacon from the diocese of Matagalpa, arrested together with the bishop, had been sentenced to ten years. On behalf of the Presidents of the European Bishops' Conferences, meeting in assembly, the CCEE President, Gintaras Grušas, expresses the sympathy and solidarity of the European episcopate to the citizens and to the Catholic Church of Nicaragua. He considers this condemnation to be a serious wound both to relations between the Church and the government of the country, as well as to the rule of law. In fact, since his arrest in August 2022, it has been unclear what the charges against Bishop Álvarez were, other than the official ones of treason, threat to national integrity and spreading false information. It was impossible to follow the trial in detail and to understand how the charges were supported and proven. We only heard regarding the conviction. A conviction, it was learnt, that would not have been forthcoming if the bishop had instead agreed to leave the country with more than 200 political prisoners who travelled in recent days to the United States. The Church has never wanted anything other than to contribute to the welfare of the country in which it serves. Even in times of greatest persecution, the Church has supported the weakest, consoled the suffering and given refuge. It is doing so also in Nicaragua. The President of the Council of European Bishops' Conferences calls on all brother bishops to make their governments aware of the serious violation of the rule of law that is taking place in Nicaragua. At the same time, he calls on the Nicaraguan authorities to listen to the voice of the people and to take decisions that favour a peaceful transition in a country that has been experiencing social conflict for five years now. He calls for the release of political prisoners as a sign of goodwill to restore a dialogue that can lead to a just social peace, and which will allow the country to prosper. The Churches throughout Europe embrace the Church in Nicaragua, Bishop Álvarez and the priests currently imprisoned, renewing their affection and support and, accepting the call of Pope Francis to pray "for them and for all those who suffer in that dear nation", asking the Lord "to open the hearts of political leaders and all citizens to the sincere search for peace that comes from truth, justice, freedom and love".

CCEE

GLI AUGURI A PAPA FRANCESCO PER I DIECI ANNI DI PONTIFICATO

13 marzo 2023

Nel decimo anniversario di pontificato, la Presidenza del CCEE, a nome di tutti i vescovi europei, ha inviato i propri auguri a Papa Francesco. Nella lettera, i vescovi rimarcano il "magistero europeo" di Papa Francesco, e ricordano le sue visite al Parlamento Europeo e al Consiglio d'Europa a Strasburgo nel 2014, il conferimento del Premio Carlo Magno nel 2016 e l'incontro con i capi di Stato e di governo dell'Unione Europea nel sessantesimo anniversario del Trattato di Roma. Ringraziano il Papa anche per il continuo accompagnamento nella delicata missione di annunciare Cristo e di "aiutare l'Europa a ritrovare il volto sempre giovane di Gesù e della sua sposa", riscoprendo i valori cristiani che sono alla base della sua identità europea. Infine, la Presidenza del CCEE nota che "da quando è avvenuta l'invasione dell'Ucraina, non si è mai stancato di chiedere la fine della guerra e di pregare per le vittime di questo conflitto". In questi anni, nel suo "magistero europeo", il Papa non ha mancato di mettere in luce alcune delle sfide più grandi del continente: dall'inverno demografico all'identità europea che "è sempre stata dinamica e multiculturale", dal diritto alla vita fino al diritto all'accoglienza. Inoltre, la scelta dei viaggi in Europa di Papa Francesco ha mostrato concretamente una opzione preferenziale per le "periferie esistenziali" dei cattolici in Europa, nonché una chiara opzione a favore del dialogo ecumenico. Il magistero europeo di Papa Francesco incoraggia l'Europa a guardare dentro sé stessa e ritornare a quella spiritualità e religiosità che sono il primo seme della riconciliazione tra i popoli e che, per quanto nascosto, non sono mai venute meno. In questi anni, Papa Francesco ha ribadito, in molte sfumature, che davvero Cristo è la speranza di Europa, e che oggi più che mai è necessario tornare a Dio per guardare al futuro del nostro continente.

WISHES TO POPE FRANCIS ON THE TENTH ANNIVERSARY OF HIS PONTIFICATE

13 March 2023

On the tenth anniversary of his Pontificate, the CCEE Presidency, on behalf of all the European bishops, sent their best wishes to Pope Francis. In the letter, the bishops underline the "European magisterium" of Pope Francis and recall his visits to the European Parliament and the Council of Europe in Strasbourg in 2014, the conferral of the Charlemagne Prize in 2016, and the meeting with the heads of State and government of the European Union on the 60th anniversary of the Treaty of Rome. The European bishops also thank the Pope for his continued accompaniment in proclaiming Christ and "helping Europe rediscover the ever-young face of Jesus and his bride," rediscovering the Christian values which are the basis of its European identity. Finally, the CCEE Presidency notes that "since the invasion of Ukraine took place, he has never tired of asking for an end to the war and praying for the victims of this conflict". In recent years, in his "European magisterium," the Pope has not failed to highlight some of the most significant challenges of the continent: from the demographic winter to European identity, which "has always been dynamic and multicultural," from the right to live up to the right to welcome. Furthermore, Pope Francis' choice of trips to Europe has concretely shown a preferential option for the "existential peripheries" of Catholics in Europe, as well as an explicit option in favor of ecumenical dialogue. The European magisterium of Pope Francis encourages us to look at that spiritual backbone that has never failed, though it seems now hidden. In recent years, Pope Francis has reiterated, in many nuances, that Christ truly is the hope of Europe and that today more than ever, it is necessary to return to God to look to the future of our continent.

S.E. Mons. Gintaras Grušas, Presidente del CCEE

LA GIORNATA DELLA TEMPERANZA

IL PRESIDENTE DEL CCEE INCONTRA IL PATRIARCA BARTOLOMEO - Istanbul, 5 giugno 2023

Su invito del **Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I**, l'**arcivescovo Gintaras Grušas**, Presidente del CCEE, ha partecipato a Istanbul alla celebrazione della Giornata della Temperanza, che nel calendario ortodosso dà l'avvio ai festeggiamenti della Pentecoste. Bartolomeo ha auspicato una sempre maggiore collaborazione con il CCEE, specialmente alla luce delle "scellerata guerra" che è in corso in Ucraina, e in particolare in seno al Forum di dialogo tra le Chiese ortodosse in Europa e il CCEE.
Durante l'omelia della celebrazione che si è tenuta il 5 giugno, il Patriarca Bartolomeo ha ringraziato il Presidente del CCEE per la sua presenza "in un periodo così festoso, in cui celebriamo, più di ogni altro momento dell'anno ecclesiastico, la chiamata all'unità di nostro Signore, offre una prova tangibile dei rapporti fraterni tra le nostre due Chiese sorelle e dei passi significativi che sono stati fatti nella direzione della nostra unità a lungo desiderata e gradita a Dio".

THE TEMPERANCE DAY

THE CCEE PRESIDENT MEETS PATRIARCH BARTHOLOMEW - Istanbul, 5 June 2023

At the invitation of the **Ecumenical Patriarch of Constantinople, Bartholomew I, Archbishop Gintaras Grušas,** CCEE President, participated in Istanbul at the celebration of Temperance Day, which in the Orthodox calendar kicks off the Pentecost celebrations. Bartholomew called for ever greater cooperation with the CCEE, especially in the light of the "unholy war" that is taking place in Ukraine and, in particular within the Forum for Dialogue between the Orthodox Churches in Europe and the CCEE.
During his homily at the celebration held on 5 June, Patriarch Bartholomew thanked the CCEE President for his presence "during such a festive period, in which we celebrate, more than any other time of the ecclesiastical year, our Lord's call to unity, offers a tangible proof of the fraternal relations between our two sister Churches and of the significant steps that have been made towards the direction of our long-desired and God-pleasing unity".

CCEE - CEC

TEMPO DEL CREATO – "SCORRANO LA GIUSTIZIA E LA PACE"

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI PRESIDENTI CCEE-CEC - 25 agosto 2023

"Nell' avvincente esperienza spirituale del profeta Amos, il cui nome significa "portatore di pesi", abbiamo trovato l'ispirazione per la celebrazione ecumenica del Tempo del Creato di quest'anno, *"Scorrano la giustizia e la pace"*, che fa riferimento alle parole del Libro di Amos: *"Scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne"* (cfr. Amos 5,24)... Il simbolo spirituale di quest'anno è un fiume impetuoso; è l'acqua, elemento semplice ed essenziale presente nella nostra vita, segno di vita e di purificazione nelle nostre tradizioni religiose. L'acqua ci ricorda il nostro Battesimo e il nostro impegno per la conversione e la vita nuova. L'acqua, tuttavia, non è accessibile in modo sicuro a tutti, anche se è così essenziale per la sopravvivenza umana. [...] Tanti nostri fratelli in tutto il mondo sono costretti a ripetere le parole di Gesù: *«Ho sete»* (cfr. Gv 19,28). Altri ancora sono dovuti fuggire a causa delle inondazioni, siano esse dovute a cause naturali o umane. In questo tempo di preghiera e conversione, ascoltiamo l'appello dei nostri fratelli e sorelle, vittime di diverse forme di ingiustizia ambientale. Pertanto, ci rivolgiamo a Dio con cuore umile offrendogli la nostra preghiera: *"Signore, lascia che la giustizia e la pace scorrano nel nostro mondo, nella nostra casa comune"* (cfr. Am 5,24). [...] Invitiamo tutti i cristiani nelle chiese, nelle parrocchie, nelle comunità e ogni persona di buona volontà in tutta Europa a osservare e celebrare il Tempo del Creato dal 1° settembre al 4 ottobre in uno spirito ecumenico, uniti nella preghiera e nell'azione. In questo Tempo del Creato, desideriamo essere testimoni di Cristo, fonte di acqua viva. Vogliamo lavorare e pregare affinché le nostre Chiese diventino spazi accoglienti dove si senta chiaramente una voce che proclama: *"La giustizia e la pace scorrano come un torrente perenne nel nostro mondo"*."

SEASON OF CREATION – "LET JUSTICE AND PEACE FLOW"

JOINT STATEMENT OF THE CCEE-CEC PRESIDENTS - 25 August 2023

"In this compelling spiritual experience of the prophet Amos, whose name means "burden-bearer", we have found the inspiration for the ecumenical celebration of this year's Season of Creation, *"Let justice and peace flow"*, that echoes the words from the Book of Amos: *"let justice surge like water, and goodness like an unfailing stream"* (cf. Amos 5:24)...The spiritual symbol for this year is a mighty river; it is water, a simple and essential element present in our lives, a sign of life and purification in our religious traditions. Water reminds us of our Baptism and our commitment for conversion and new life. Water, however, is not safely accessible to everybody even though it is so essential for human survival. [...] So many people still lack access to drinking water; others have recently had to flee their villages because of drought. So many of our brothers around the world are constrained to repeat the words of Jesus: *"I thirst"* (cf. John 19:28). Still others have had to flee because of flooding, be that for natural or human causes. In this time of prayer and conversion, we heed the plea of our brothers and sisters, that are victims of different forms of environmental injustice. Therefore, we turn to God with a humble heart to make our prayer: *"Lord, let justice and peace flow in our world, in our common home"* (cfr. Am 5,24). [...] We invite all Christians in the churches, parishes, communities, and every person of good will across Europe to observe and celebrate the 2023 Season of Creation from 1 September to 4 October in an ecumenical spirit, united in prayer and action. In this Season of Creation, we wish to be witnesses of Christ, the fountain of living water. We want to work and pray so that our churches may *become welcoming spaces where a resounding voice is clearly heard proclaiming: "Let justice and peace flow, like a mighty river in our world"*."

CCEE

NAGORNO KARABAKH, APPELLO DEL CCEE PER SUPERARE L'EMERGENZA UMANITARIA

5 ottobre 2023

Guardando con preoccupazione all'emergenza umanitaria che sta avendo luogo in Nagorno Karabakh, la Presidenza del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa si unisce ai ripetuti appelli del Papa per una soluzione negoziata nella regione ormai da troppo tempo al centro di conflitto e chiede alla Comunità Internazionale di alleviare l'emergenza umanitaria delle centinaia di migliaia di sfollati.
Secondo gli ultimi dati, ci sono circa 100 mila persone di etnia armena fuggite dal Nagorno Karabakh. La regione, controllata dall'Azerbaijan ma con un'alta componente armena, è stata oggetto di un contenzioso internazionale per circa 30 anni, mettendo a rischio anche l'eredità cristiana che è nella regione. Dopo il conflitto del 2020, che aveva portato ad una pace dolorosa per l'Armenia con la perdita del controllo dei territori di alcuni monasteri storici, per mesi il corridoio di Lachin, unica via d'accesso tra la capitale del Nagorno Karabakh, Stepanakert, e la capitale armena Yerevan, è rimasto bloccato da attivisti, creando una prima crisi umanitaria. Nelle scorse settimane, l'Azerbaijan ha lanciato una "operazione antiterrorismo" sulla regione che ha provocato l'esodo di tutte le persone di etnia armena. In oltre 100 mila hanno lasciato l'antica terra dell'Artsakh. I vescovi del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa guardano con preoccupazione a questa tragedia umanitaria. Insieme a Papa Francesco, si appellano "al dialogo tra l'Azerbaijan e l'Armenia, auspicando che i colloqui tra le parti, con il sostegno della Comunità Internazionale, favoriscano un accordo duraturo, che ponga fine alla questione umanitaria". Allo stesso tempo, il CCEE chiede di monitorare il patrimonio cristiano che si trova in Nagorno Karabakh. Secondo una risoluzione del Parlamento Europeo del 10 marzo 2022, ci sono 1456 monumenti armeni che dopo il cessate il fuoco del 2020 sono passati sotto il controllo dell'Azerbaijan e che già durante la guerra sono stati danneggiati. E auspica che gli attori internazionali trovino una soluzione negoziata che garantisca la sicurezza degli sfollati e il loro diritto a ritornare nelle terre in cui sono cresciuti con le loro tradizioni; che vengano rispettate le risoluzioni internazionali che hanno chiesto il libero accesso al corridoio di Lachin; che sia risolta l'emergenza umanitaria con soluzioni che mettano la persona umana, e non l'interesse politico, al centro delle decisioni.

NAGORNO KARABAKH, THE CCEE APPEAL TO OVERCOME THE HUMANITARIAN EMERGENCY

5 October 2023

Looking with concern at the humanitarian emergency taking place in Nagorno Karabakh, the Presidency of the Council of European Bishops' Conferences joins the Pope's repeated calls for a negotiated solution in the region that has been at the centre of conflict for too long and asks the international community to alleviate the humanitarian emergency of the hundreds of thousands of displaced.
According to the latest figures, there are about 100,000 ethnic Armenians who have fled Nagorno Karabakh. The region, which is controlled by Azerbaijan, but has a high Armenian population, has been the subject of an international dispute for some 30 years. This is also endangering the Christian heritage of the region. After the 2020 conflict, which had led to a painful peace for Armenia with the loss of control of the territories of some historic monasteries, for months the Lachin corridor, the only access route between the Nagorno Karabakh capital Stepanakert and the Armenian capital Yerevan, was blocked by activists, creating a first humanitarian crisis. In recent weeks, Azerbaijan launched an 'anti-terrorist operation' in the region which caused an exodus of all ethnic Armenians. Over 100,000 have left the ancient land of Artsakh. The bishops of the Council of European Bishops' Conferences look on this humanitarian tragedy with great concern. Together with Pope Francis, they appeal "for dialogue between Azerbaijan and Armenia, hoping that the talks between the parties, with the support of the international community, will favour a lasting agreement that will put an end to the humanitarian crisis". At the same time, the CCEE calls for a monitoring of the Christian heritage in Nagorno Karabakh. According to a European Parliament resolution from 10 March 2022, there are 1456 Armenian monuments that came under Azerbaijan's control after the ceasefire in 2020 and were already damaged during the war. It also hopes that the international bodies will find a negotiated solution that guarantees the safety of the displaced and their right to return to the lands where they grew up with their traditions; that the international resolutions that called for free access to the Lachin corridor will be respected; that the humanitarian emergency will be resolved with solutions that put the human person, and not political interests, at the centre of decisions.

CCEE

MORTE DEL PAPA EMERITO BENEDETTO XVI

31 dicembre 2022

Anche il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa si è unito alle preghiere di tutto il mondo in suffragio dell'anima del Papa Emerito Benedetto XVI, deceduto il 31 dicembre 2022 all'età di 95 anni. Il Presidente del CCEE, **S.E. Mons. Gintaras Grušas**, ricorda in particolare il "magistero europeo che Benedetto XVI ha sviluppato nel corso del suo pontificato, sottolineando l'importanza delle radici cristiane dell'Europa e mettendo in luce un necessario ritorno a Cristo e all'evangelizzazione per la costruzione di una civiltà dell'amore". I vescovi d'Europa, aggiunge il Presidente del CCEE, "continueranno a sviluppare il Magistero europeo di Benedetto XVI, nella certezza che solo Cristo è speranza per una Europa in conflitto". Gli interventi di Benedetto XVI sull'Europa sono stati molteplici. In particolare, rivolgendosi ai presidenti delle Conferenze Episcopali d'Europa riuniti nella loro plenaria nel 2012, il Papa emerito aveva invitato a riflettere "sul perenne compito dell'evangelizzazione con rinnovata urgenza".

DEATH OF POPE EMERITUS BENEDICT XVI

31 December 2022

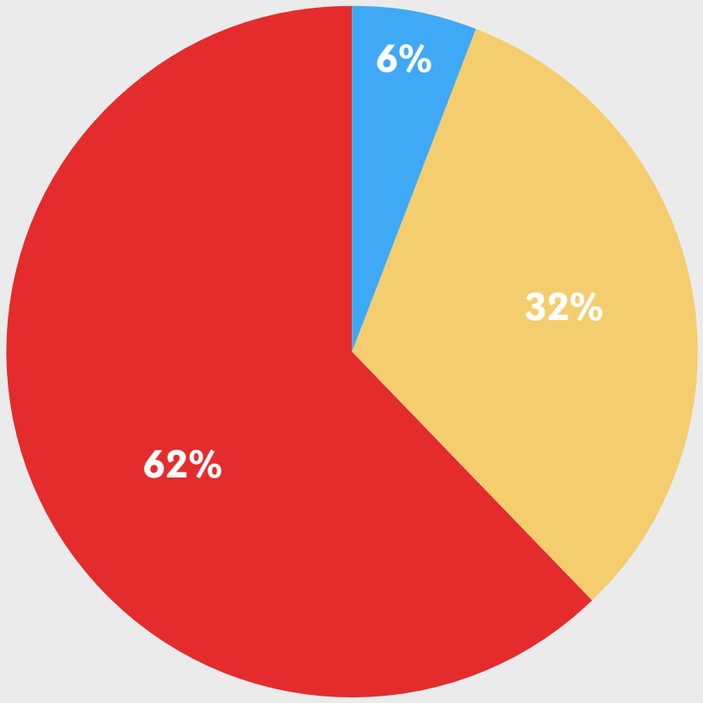
The Council of European Bishops' Conferences joined their prayers to those of the whole world in suffrage for the soul of Pope Emeritus Benedict XVI, who died on 31 December 2022 at the age of 95. The CCEE President, **H.E. Msgr. Gintaras Grušas**, particularly recalled the "European magisterium that Benedict XVI developed during his pontificate, emphasising the importance of Europe's Christian roots and highlighting a necessary return to Christ and evangelisation for the construction of a civilisation of love". The bishops of Europe, added the CCEE President, "continue to develop the European Magisterium of Benedict XVI, in the certainty that only Christ is the hope for a Europe in conflict". The interventions of Benedict XVI on Europe have been manifold. In particular, addressing the Presidents of the European Bishops' Conferences gathered in their plenary in 2012, the Pope Emeritus had invited them to reflect "on the perennial task of evangelisation with renewed urgency".

06

FINANZE DEL CCEE
CCEE FINANCES

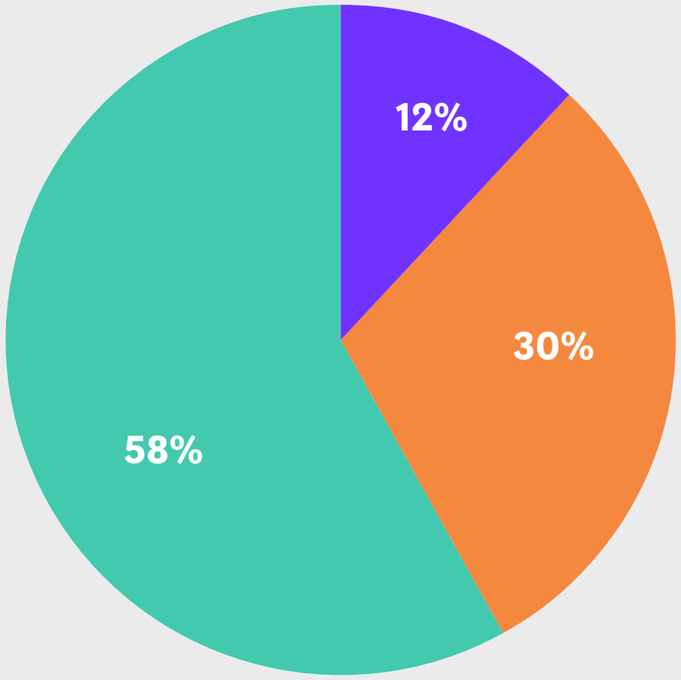
ENTRATE
INCOME
802.733,56 CHF

- PARTECIPANTI - *PARTICIPANTS*
- CONTRIBUTI CE - *BC CONTRIBUTIONS*
- SPONSORING



USCITE
COSTS
726.241,90 CHF

- SEGRETARIATO - *SECRETARIAT*
- STIPENDI - *SALARIES*
- INCONTRI - *MEETINGS*



Per tutte le
informazioni e gli aggiornamenti

www.ccee.eu

SITO UFFICIALE

Twitter
@MediaCcee

Facebook
@CCEEofficial

Instagram
@mediaccee

For all
information and updates

www.ccee.eu

OFFICIAL SITE

Sekretariat:
Ch-9000 St. Gallen, Gallusstr. 24
Tel.: +41 71 227 60 40
E-Mail: ccee@ccee.eu
www.ccee.eu